



I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

tois037006@pec.istruzione.it protocollo@sellaalтолagrange.gov.it

C.F. 97666960014

Documento del Consiglio
della Classe V A
Indirizzo Servizi Commerciali
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2018 /2019

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 2
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 4
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 4
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 5
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 7
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 7
VII.	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag. 8
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 9
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag. 10
X.	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i>	pag. 11
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 12
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i>	pag. 13
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame</i>	pag. 15

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: Istituto professionale - Indirizzo Servizi Commerciali

1) Il profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti professionali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. E' in grado di: ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali; contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi; contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile; contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing; collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale; utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore; organizzare eventi promozionali; utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni; comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore; collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione al-

la relativa contabilità.

- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti professionali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" è:

- critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- sa padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- riconosce le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
- riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- stabilisce collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizza i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- individua ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- riconosce gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- colloca le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi
- utilizza modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali
- riconosce, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono
- padroneggia il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possiede gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate
- colloca il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche
- utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- padroneggia l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- utilizza, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
- coglie l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
- sa interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
- analizza criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo

- dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale
- è consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3) Competenze del Diplomato in Servizi Commerciali

Il Diplomato in Servizi commerciali ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- gestire adempimenti di natura fiscale
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, i non docenti);
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito. Gli insegnanti sono disponibili a fornire chiarimenti.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Disponibilità a confrontarsi con l'altro, mostrando rispetto per ogni diversità sociale, culturale, ideologica e religiosa, secondo i principi di convivenza civile e democratica enunciati nella Costituzione italiana ed europea;
- Capacità di interagire all'interno del gruppo e collaborare ad attività collettive, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
- Consapevolezza dell'importanza del sapere ai fini dell'individuazione del personale percorso di vita;
- L'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa, che renda capaci di orientarsi nella pluralità dei linguaggi specifici delle singole discipline di indirizzo.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana e Storia	MORCINELLI	MUSCO	RAVARINO
I lingua straniera: Inglese	BIANCO	CASERTA	FRANCO
II lingua comunitaria: Francese	PAVONCIELLO	PAVONCIELLO	PAVONCIELLO
Matematica	VERNE'	CANTARELLA	CANCEDDA
Tecniche professionali	COMINO	JAYME	BARTOLOMEI
Diritto ed Economia politica	CERRINO	DE NIGRIS	LA MARCA
Informatica	LAURELLA	FOGLIA	COMMENTALE
Scienze motorie e sportive	MUCCIOLI	MUCCIOLI	GHIGNONE
Tecniche di comunicazione	SCIOTTO	GABUTTI	FORLI'
Religione	FORMIGONI		

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE		Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	18	1	1	20		11	6	3
classe quarta	13	0	0	13		8	5	0
classe quinta	13	0	0	13				

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in quadrimestri (settembre-gennaio) e (febbraio-giugno). La frequenza scolastica è di 32 ore settimanali di 60 minuti distribuite su 5 giorni (lunedì-venerdì).

Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'a.s., il Consiglio di classe si è attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 ("Regolamento per la valutazione degli alunni").

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

I docenti hanno attivato diverse metodologie didattiche: lettura, commento e sottolineatura della parti salienti dei testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di situazioni problematiche semplici e complesse (problem-solving); apprendimento attraverso l'azione (learning by doing) e in situazione; apprendimento cooperativo (cooperative learning); analisi di casi.

Per il conseguimento degli obiettivi educativo-comportamentali il Consiglio ha privilegiato il dialogo

formativo nelle forme personali e comunitarie, come occasione per la riflessione su situazioni concrete e per la creazione di ipotesi autovalutative.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

La classe è composta da 13 allievi/e, di cui un allievo diversamente abile valutato per obiettivi minimi come previsto dall'art. 15 comma 3 O.M. 90/01.

Proviene da una quarta superiore in cui gran parte degli studenti sono stati promossi a giugno e la restante parte, con giudizio sospeso, ha comunque raggiunto la sufficienza a settembre.

E' stata articolata nell'ultimo anno di corso con la classe V R. Questo fatto, almeno per quanto riguarda le discipline comuni, ha comportato che raddoppiasse il numero dei componenti e reso necessario che si costruisse una fisionomia unitaria del gruppo-classe, formato da due indirizzi diversi: servizi commerciali e socio-sanitario. L'impegno del Consiglio di Classe, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, è stato quindi quello di dirimere situazioni conflittuali intercorse tra le due sezioni, nella prospettiva di riuscire a raggiungere gli obiettivi educativo-comportamentali trasversali concordati nel piano di programmazione.

C'è, inoltre, da considerare che la classe è stata penalizzata da un'assenza di continuità didattica nel corso degli anni scolastici, in particolare in quest'ultimo il Consiglio di Classe è mutato per tutte le discipline.

Questi cambiamenti hanno generato fratture e dissonanze nei programmi, che hanno richiesto agli allievi e ai docenti uno sforzo di adattamento in relazione a differenti metodologie e modalità di gestione classe.

La classe nel suo insieme ha mostrato un interesse e una partecipazione al lavoro scolastico accettabili. La maggior parte degli studenti (90%) ha elaborato un metodo di studio, prevalentemente mnemonico, raggiungendo i livelli minimi in termini di conoscenze, abilità, competenze. Un piccolo gruppo di studenti (10%), in possesso di adeguate capacità di assimilazione e di rielaborazione ed in virtù di uno studio più completo, metodico ed approfondito, ha conseguito un profitto che varia dal discreto all'ottimo, nella maggior parte delle discipline.

6) Casi particolari (allegato C)

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

	COGNOME	Nome	Provenienza
1			

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina(All. A).

- *Lingua e letteratura italiana - Storia*
- *Lingua Inglese*
- *Francese*
- *Tecniche professionali*
- *Diritto*

- *Matematica*
- *Tecniche della comunicazione*
- *Scienze motorie e sportive*

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

- *Lingua e letteratura italiana - Storia*
- *Lingua Inglese*
- *Francese*
- *Tecniche professionali*
- *Diritto*
- *Matematica*
- *Tecniche della comunicazione*
- *Scienze motorie e sportive*

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Non sono state svolte attività in comune tra le materie, che consentissero di affrontare nodi tematici pluridisciplinari.

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Non si sono svolte visite didattiche, né viaggi d'istruzione, né scambi culturali.

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

- **Approfondimento disciplinare con esperti:**
 - Conferenza in Aula magna sul tema del caporalato.
- **Visioni cinematografiche:**
 - Dallas buyers club
 - Wonder
 - Invictus
- **Orientamento post diploma:**
 - Incontro in sede con la Fondazione San Paolo per la presentazione del progetto Percorsi

(16/10/2018)

- Io lavoro presso il Salone dell'Orientamento (25/10/2018)
- Orientamento presso Uni.To (20/02/2019)
- **Educazione alla salute:**
 - Convegno sulla prevenzione dei tumori (11/03/2019)

3) Valorizzazione delle eccellenze

Elogio del Cdc con conseguente ricaduta positiva in termini di voti e crediti. Tuttavia, per evitare solo l'aspetto quantitativo della conoscenza, il Cdc ha invitato i ragazzi più meritevoli ad aiutare come tutor i compagni in difficoltà.

4) Cittadinanza e Costituzione

1) Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)

Nonostante la trasversalità dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, che coinvolge nella quasi totalità le discipline, sono state svolte attività ad hoc, inserite nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del D.L. 1/09/2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 30/10/2008, n. 169, realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Nello specifico, è stato svolto un modulo didattico di Cittadinanza e Costituzione articolato in 10 ore di lezione, dal mese di febbraio al mese di maggio, svolte perlopiù presso la biblioteca dell'istituto per permettere a ciascun alunno di poter analizzare in autonomia il testo costituzionale individuando così eventuali argomenti attrattivi di interesse personale al fine di stimolare poi riflessioni e discussioni collettive in un ambiente privo di barriere strutturali e ricco di testi per ulteriori approfondimenti. La docente ha curato l'approccio diretto degli allievi alle fonti normative, ha proposto articoli di giornale e ricerche web e il materiale è stato inviato alla classe.

L'attività si è proposta il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- individuare i valori su cui si basa la nostra Costituzione attraverso la lettura, il commento e l'analisi critica in particolare degli articoli riguardanti i Principi Fondamentali
- offrire spunti di riflessione e approfondimento anche collegandosi con argomenti di attualità
- analizzare aspetti problematici della vita della Unione Europea e della dimensione dei Diritti Umani; organizzare un pensiero autonomo ed argomentato sugli stessi.

2) Conoscenze e competenze maturate

- Saper distinguere la definizione e la funzione delle materie trattate dai codici
- Essere consapevoli dell'esistenza di diritti e doveri come cittadini italiani e cittadini dell'Unione Europea
- Saper riconoscere nella tutela dell'ambiente la stessa tutela della salute umana.

VIII. CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito
- il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello della classe
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Per assicurare il successo scolastico è stato utilizzato come strumento privilegiato il peer tutoring. Nei riguardi di situazioni particolarmente critiche, sono state attivate comunicazioni puntuali con le famiglie degli allievi più problematici. E' stato assicurato e messo in atto in modo puntuale un recupero in itinere per ogni disciplina. Per le situazioni giuridicamente tutelate (diversamente abili) sono stati predisposti i documenti previsti dalle leggi di riferimento che sono consultabili in segreteria al fine di tutelarne la privacy.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

A.S. 2016/17

- STAGE PRESSO SEDI INPS DI TORINO: collaborazione alla gestione di adempimenti di natura previdenziale anche con l'utilizzo di strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- PROGETTO PEER SALUTE CON ASL TO1: Attività di peer –educator su temi riguardanti le dipendenze, la contraccezione e le malattie sessualmente trasmissibili
- CORSO SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO: articolato in 4 ore di corso base + 8 ore di corso specifico

A.S. 2017/18

- PROGETTO CON AGENZIA DELLE ENTRATE DI TORINO : collaborazione alla gestione del controllo degli adempimenti di natura civilistica e fiscale
- PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DELLA AGENZIA DELLE ENTRATE “FISCO E SCUOLA”: realizzazione di un prodotto cartaceo, multimediale o video per la promozione di comportamenti fiscalmente responsabili e virtuosi e per migliorare la sensibilità dei cittadini

verso i propri doveri fiscali

- STAGE PRESSO UFFICI DI COMMERCIALISTI: collaborazione alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale.
- STAGE PRESSO PISCINA ALLENDE DI SAN MAURO TORINESE: contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane.
- CONVEGNO ASSOCIAZIONE AIPEC SU ECONOMIA DI COMUNIONE PRESSO TEATRO VALDOCCO: partecipazione in qualità di uditori e di hostess/steward

A.S. 2018/19

- IMPRESA SIMULATA CON SOCIETA' ASEI SCHOOL: Progetto di simulazione di impresa prendendo in considerazione gli aspetti finanziari, commerciali e di marketing di una start-up.

2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano.
- Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di sistemi informatici e telematici
- Autocontrollo, serietà, disciplina, rispetto delle norme aziendali
- Capacità di instaurare un rapporto positivo con il responsabile e con il personale
- Predisposizione al lavoro di gruppo
- Flessibilità dimostrata nell'adeguarsi al lavoro aziendale

3) Monte ore certificato per ogni studente

X. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo

C.L.I.L.

--

2) **Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL**

--

XI. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) **Date di svolgimento**

13/12/2018 19/02/2019 26/03/2019
--

2) **Testi somministrati (allegato D)**

Si rimanda alla consultazione dell'allegato D.
--

3) **Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
	TOTALE	60	
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE			
TIPOLOGIA A			
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del te- 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	

sto.			
TIPOLOGIA B			
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
	TOTALE	100	

XII. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) **Date di svolgimento**

28/02/2019
02/04/2019

2) **Testi somministrati (allegato E)**

Non sono state somministrate le prove nazionali, in quanto in entrambe le date, l'argomento non era ancora stato svolto; quindi, è stata proposta alla classe una prova elaborata dall'insegnante, alla cui stesura hanno partecipato docenti della disciplina.

La prima e la seconda parte della prova sono state somministrate nella stessa giornata, per una durata di 6 h.

La seconda parte della prova consisteva nel rispondere a domande teoriche.

3) **Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Per la seconda prova di Tecniche Professionali		Punteggio max per ogni indi- catore (totale 20)	Pun- t. Real- iz- zato
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	

1. Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	a) incompleta o frammentaria: conosce gli argomenti in maniera lacunosa; coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo lacunoso.	1	— —
	b) parziale: conosce soltanto alcune parti degli argomenti; coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2	— —
	c) essenziale: conosce gli aspetti principali degli argomenti; coglie in parte le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente	3	— —
	d) adeguata: conosce la maggior parte degli argomenti; coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale	4	— —
	e) completa: conosce gli argomenti; coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	5	— —
2. Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	a) incompleta: non riesce ad individuare la giusta strategia nella redazione dell'elaborato e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose e gravi incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	1	— —
	b) parziale: redige l'elaborato in maniera frammentaria e insicura e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose e, in alcuni casi, gravi incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	2	— —
	c) parziale: redige l'elaborato in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose, e in alcuni casi, incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte poco corrette.	3	— —
	d) adeguata: redige l'elaborato non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra qualche incertezza nell'utilizzo delle tecniche professionali. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4	— —
	e) essenziale: redige l'elaborato rispettando nei punti essenziali i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra qualche incertezza nell'utilizzo delle tecniche professionali. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	5	— —
	f) quasi totale: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra di saper utilizzare le tecniche professionali. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	6	— —
	g) totale e completa: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra una completa e sicura padronanza delle tecniche professionali. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	7	— —
3. Completezza dello svolgimento nel ri-	a) vincoli e parametri incoerenti: costruisce un elaborato incompleto, contenente gravi errori e privo di spunti.	1	— —

spetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	b) vincoli e parametri parzialmente incoerenti: <i>costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.</i>	2	— —
	c) vincoli e parametri coerenti ma con qualche errore: <i>costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e pochi spunti personali.</i>	3	— —
	d) vincoli e parametri coerenti ma con qualche imprecisione: <i>costruisce un elaborato corretto e completo anche se con osservazioni prive di originalità.</i>	4	— —
	e) vincoli e parametri coerenti: <i>costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.</i>	5	— —
4. Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	a) incompleto: <i>coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti incompleti o essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.</i>	1	— —
	b) adeguato: <i>coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.</i>	2	— —
	c) completo: <i>coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.</i>	3	— —

XIII. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento

Il Consiglio di classe si riserva di effettuare una simulazione dell'orale in data 30 maggio 2019, per dare modo ai candidati che si sono offerti, di testare le modalità del colloquio riformato in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, preparare un'esposizione su Cittadinanza e Costituzione e un discorso che illustri il percorso delle competenze trasversali maturato nel corso del triennio.

2) Materiali per l'avvio del colloquio

In base all'O.M. 205/2019 Art.19 comma 2, il Cdc stabilisce di avviare il colloquio a partire dall'estrazione attraverso le 3 buste dell'argomento che riguarderà l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la Commissione in sede d'esame, verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e la capacità argomentativa e critica del candidato. Sempre in rispondenza all'O.M., il colloquio verterà sui percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, realizzati durante i periodi di tirocinio, esposti mediante un breve relazione e/o un elaborato multimediale. I Cdc accerterà, infine, anche le conoscenze e le competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione" esplicitate nel documento.

- tipologia dei materiali: articoli di giornale, foto, grafici
- Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (allegato F)

Per quanto attiene alla preparazione del colloquio d'esame, i docenti hanno invitato gli studenti a elaborare un'esposizione che illustri i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento compiuti nel corso del triennio e le attività curriculari organizzate in corso d'anno, riguardanti l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla faq in vista della riforma dell'Esame di Stato.

Per i materiali utilizzati nella simulazione si rimanda all'allegato F.

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

DESCRITTORI

CONOSCENZE = appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.

COMPETENZE = utilizzazione delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi disciplinari e formativi.

CAPACITÀ = valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multi-disciplinare.

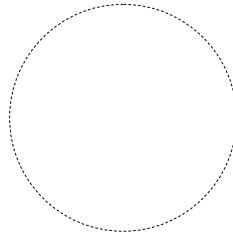
	VOTO
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi delle varie discipline.	1 - 8
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi.	9 - 11
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia un sufficiente livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso, in modo adeguato.	12 - 13
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce a individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti.	14 - 15
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità. Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti.	16 - 17

In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze ampie, approfondite ed esaustive, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa, rivelando notevoli capacità rielaborative. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio.

18 - 20

Torino, 15 maggio 2019

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA ITALIANO-STORIA
Prof. RAVARINO SILVIA
classe VA

indirizzo SERVIZI COMMERCIALI

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha acquisito la conoscenza dei processi storici e della letteratura italiana dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento, a partire da una selezione di autori, di cui ha studiato la poetica e i testi antologici.

Per quanto concerne la prima prova scritta, gli allievi si sono confrontati con le diverse tecniche compositive e le tipologie testuali previste dalla riforma dell'Esame di Stato.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

E' stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente un argomento di studio in maniera autonoma, abbastanza chiara e corretta.

Per quanto riguarda italiano, dimostra maggior difficoltà ad argomentare in forma scritta e a produrre analisi testuali e testi argomentativi a partire da documenti; riesce, tuttavia, ad individuare in un testo gli elementi caratterizzanti la poetica e le caratteristiche stilistiche di un autore.

Per quanto concerne storia, la classe mette in relazione i fatti con il contesto e si orienta nello spazio e nel tempo.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi, su argomenti sia concreti, sia astratti, ha acquisito la capacità di organizzare un'esposizione orale in modo autonomo utilizzando un registro comunicativo adeguato e di contestualizzare gli autori studiati. Raggiunge livelli sufficienti nella produzione di testi scritti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Italiano: 4 ore di lezione settimanale per un totale di:
123 ore fino al 15 maggio.
Storia: 2 ore di lezione settimanale per un totale di:

67 ore fino al 15 maggio

5) METODOLOGIE

Sono state sfruttate metodologie differenti: da argomenti presentati frontalmente a lezioni partecipate, seguite da discussioni, letture e analisi dei brani antologici, lettura di articoli tratti da testi scolastici, visione di film.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato puntualmente sistematizzato dalla produzione di riassunti, schemi di sintesi per consolidare i concetti e per un ripasso rapido dei contenuti. Si è insistito sulla correttezza dell'espressione linguistica. Sono state effettuate esercitazioni in classe guidate e autonome e produzioni di testi.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Testo in adozione, schede, riassunti, fotocopie e mappe concettuali a cura del docente

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Tre simulazioni della prima prova d'Esame di Stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati adottati i criteri concordati nell'ambito delle riunioni di Dipartimento, pur essendo rivolta un'attenzione individualizzata per la persona di ciascun allievo, di cui si sono tenute in debito conto le capacità, l'impegno e i progressi. In generale, il giudizio espresso è stato condiviso dall'allievo che, individualmente e nel rispetto della privacy, è sempre stato messo al corrente delle motivazioni della valutazione attraverso un vaglio critico in cui è stato coinvolto attivamente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Gli allievi sono stati valutati attraverso interrogazioni orali, verifiche scritte e simulazioni dell'Esame di Stato.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per le prove orali è stata valutata la conoscenza dei contenuti e la ricchezza e padronanza lessicale.
Per le prove scritte, invece, la pertinenza del testo rispetto alla traccia, lo sviluppo ordinato e lineare del

pensiero, l'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo, la coesione e la coerenza testuale, la correttezza grammaticale, l'ampiezza e la precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il livello di preparazione generale è stato omogeneo, generalmente sufficiente. Nella classe si è distinta anche una componente di allievi in possesso di significative capacità, che ha dimostrato curiosità e interesse per la proposta formativa, partecipando ai percorsi didattici programmati e ha supportato poi questi interessi con un lavoro individuale continuo ed efficace.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *ITALIANO*
Prof. *RAVARINO Silvia*
classe *VA*

indirizzo **SERVIZI COMMERCIALI**

TESTO IN ADOZIONE

Carnero, Iannaccone - *I colori della letteratura* – Giunti Editori

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il Decadentismo: origine e caratteristiche del movimento; simbolismo ed estetismo.

Giovanni Pascoli: la vita, le principali raccolte poetiche, i temi.

Analisi dei seguenti testi:

- L'eterno fanciullo che è in noi
- Il gelsomino notturno
- Lavandare
- X agosto
- L'assiuolo
- Temporale
- Novembre

Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, i temi.

Analisi dei seguenti testi:

- Da Il piacere: Il ritratto dell'esteta, messo a confronto con Il segreto del ritratto da Il ritratto di Dorian Gray di O. Wilde
- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto

Italo Svevo: la vita, le opere, trama dei romanzi Una vita e Senilità, trama, caratteristiche e struttura de La coscienza di Zeno.

Analisi dei seguenti testi:

- La morte del padre
- La vita attuale è inquinata alle radici

Luigi Pirandello: la vita, le opere, i temi.

Analisi dei seguenti testi:

- Il segreto di una bizzarra vecchietta
- Il treno ha fischiato

- La carriola

Il Crepuscolarismo: nascita e diffusione del movimento, Guido Gozzano.

Analisi del seguente testo:

- La signorina Felicita, ovvero la felicità.

Il Futurismo: nascita e manifesto del movimento.

Analisi del seguente testo:

E lasciatemi divertire di A. Palazzeschi.

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, i temi.

Analisi dei seguenti testi:

- Veglia
- Fratelli
- Sono una creatura
- San Martino del Carso
- Mattina
- Soldati

Umberto Saba: la vita, i temi.

Analisi del seguente testo:

- La capra

Eugenio Montale: la vita, le opere, i temi, il correlativo oggettivo.

Analisi dei seguenti testi:

- I limoni
- Non chiederci la parola
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Cigola la carrucola nel pozzo

L'Ermetismo: i caratteri del movimento ermetico

Salvatore Quasimodo: analisi del testo Ed è subito sera.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *STORIA*
Prof. *RAVARINO Silvia*
classe *VA*

indirizzo **SERVIZI COMMERCIALI**

TESTO IN ADOZIONE

Lepre, Petraccone, Cavalli, Testa, Trabaccone - *Noi nel tempo* - Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- L'età dell'imperialismo
- L'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione bolscevica in Russia
- Il declino dell'Europa
- La crisi in Italia e le origini del fascismo
- Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929
- L'età dei totalitarismi: la dittatura fascista, sovietica e nazionalsocialista.
- La guerra di Spagna
- La seconda guerra mondiale
- La guerra fredda
- L'Italia repubblicana e il boom economico.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Inglese*
Prof. *Elena Franco*
classe *V A*

indirizzo **SERVIZI COMMERCIALI**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenza e rielaborazione dei termini specifici relativi all'indirizzo selezionato ed alle unità studiate

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA COMMERCIALE E DELLA SUA CONTESTUALIZZAZIONE IN LETTERE COMMERCIALI ED EMAILS RELATIVE ALLE UNITA' 5 6 7

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper contestualizzare un discorso commerciale oralmente e tramite i principali mezzi tecnologici presenti nell'azienda nella versione scritta della miscrolingua commerciale

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Delle 99 ore previste, quelle realmente svolte sono circa il 70% a causa delle numerose assenze giustificate dall'insegnante titolare, che sono state compensate in parte da corsi di recupero.

5) METODOLOGIE

Lezioni con partecipazione attiva di question time cooperative learning

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Domande e risposte sugli argomenti svolti, esercitazioni di retroversione e di traduzioni simultanee degli argomenti affrontati, seguendo gli esercizi proposti dal libro di testo, attività di consolidamento.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo e schede

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Comprensione di testi e risposte a scelta multipla

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tanto per le verifiche scritte, quanto per le interrogazioni sono sempre stati esplicitati in modo chiaro i parametri di giudizio e i punteggi attribuiti agli esercizi e alle domande, affinché la valutazione fosse condivisa da ciascun allievo.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Colloqui Orali, interrogazioni brevi e più sistematiche, esercizi scritti ed elaborazioni di risposte a domande aperte, elaborazione di lettere secondo una tipologia proposta.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Valutazione di una lettera o email secondo i seguenti indicatori e descrittori.

ADERENZA ALLA TRACCIA:	Padronanza e coerenza con la traccia: sviluppo originale degli argomenti, esposti in maniera chiara ed appropriata.	5
CONTENUTO	Padronanza e coerenza con la traccia: espone e argomenta in maniera chiara e appropriata. <ul style="list-style-type: none"> • Coerente con la traccia: espone in maniera soddisfacente • Non del tutto coerente con la traccia • Rileva difficoltà di comprensione della traccia • Assenza di comprensione della traccia 	4 3 2,5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Stile scorrevole e personale. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro adeguato e corretto; sa comunicare in modo efficace usando strutture della lingua generale e della micro lingua.	5
LIVELLO SINTATTICO ED USO DEI REGISTRI	Stile scorrevole. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro corretto; sa comunicare in modo soddisfacente usando strutture della lingua generale e della micro lingua.	4
	Stile nel complesso scorrevole. Organizza i contenuti in modo semplice e chiaro malgrado errori di forma. Registro corretto; sa comunicare in modo chiaro usando strutture della lingua generale.	3,5
	Stile abbastanza corretto. Organizza i contenuti in modo semplice. Registro abbastanza corretto, nonostante alcuni errori ed interferenze con la L1. Testo difficile da comprendere, poco organizzato ed inefficace Errori diffusi, che causano difficoltà di comprensione.	2,5
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Lessico articolato, appropriato e corretto malgrado alcune imprecisioni e improprietà.	3
LESSICO E ORTOGRAFIA	Lessico ristretto e non del tutto corretto, che non impedisce la comprensibilità globale del messaggio.	2
	Lessico decisamente ristretto, uso improprio dei vocaboli. La comprensibilità totale del messaggio è compromessa.	
COMPRESIONE DEL TESTO Domande a risposta multipla	<ul style="list-style-type: none"> • Quesito 1 • Quesito 2 • Quesito 3 	
Interpretazione del testo (domande a risposta aperta)	Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera chiara e articolata e corretta facendo uso di strutture linguistiche di livello B1/B2.	4
	Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera sufficiente facendo uso di strutture linguistiche indispensabili di livello B1/B2.	3
	Riesce a rispondere e ad interpretare in modo parziale. La conoscenza delle strutture risulta inadeguata, incompleta e superficiale.	
	Assenza di risposte.	

TOTALE		20
---------------	--	----

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

**NONOSTANTE NELLA CLASSE SI SIA RISCONTRATA UNA DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE E UNA PARTECIPAZIONE NON SEMPRE ATTIVA, TUTTI GLI ALLIEVI SONO RIUSCITI A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI MINIMI.
IL 35% DEGLI STUDENTI HA CONSEGUITO UN PROFITTO DISCRETO, MENTRE IL 65% SUFFICIENTE.**

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Inglese*
Prof. *Elena FRANCO*
classe *V A*

indirizzo **SERVIZI COMMERCIALI**

TESTO IN ADOZIONE

P. Fiocchi- D. Morris The Business Way Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Unit 5 Business Theory (The commercial invoice, Other types of invoice)

Business Communication pag

A confirmation of order

A letter modifyng or cncelling an order

European singol market

Unit 6 Insurance

Transport by water

Transport by airpag.

The Channel Tunnel

An advice of despatch

Replies to complaints

A replay to a justifiedcomplaint

Unit 7 What are banks

Reading Material vs Spiritual Wealth (only the first half of the extract)

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Francese.*
Prof. *Viviana Tortolini*
classe VA

indirizzo **Tecnico dei servizi commerciali.**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Strutture grammaticali e sintattiche della lingua francese
- Conoscenza di testi di argomento commerciale
- Conoscenza di testi interdisciplinari affrontati nel programma

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Competenze linguistiche di livello A2- B1
- Comprensione di testi orali e scritti di tematica commerciale o comune ad altre discipline
- Produzione di testi orali e scritti di tematica commerciale o comune ad altre discipline

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Capacità di studio autonomo
- Capacità di usare la lingua per esporre argomenti commerciali
- Capacità di usare la lingua per esporre argomenti comuni ad altre discipline

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

45 ore al 31/01/2019 e ore previste al 15 maggio 2019 Ore previste al 6 giugno 2019: 100

5) METODOLOGIE

- Lezione partecipata
- Cooperative learning
- Lezioni espositive e grafiche
- Ascolto di canzoni.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Lavori individuali e a piccoli gruppi
- Interventi individualizzanti

- Attività di consolidamento
- Schematizzazioni
- Parcellizzazione del programma a seconda dei bisogni individuali.
- Produzione di registrazioni per uso degli **allievi hc**

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Schede ricavate da internet
- Schede tratte da altri volumi
- Lavagna
- Canzoni
- Registrazioni per uso degli **allievi hc**

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso degli argomenti svolti durante l'anno e interventi per colmare lacune individuali

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto dell'impegno profuso da ogni allievo, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi dimostrati.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Interrogazioni brevi e lunghe
- Questionari
- Comprensioni scritte.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Conoscenze e competenze inadeguate 3-4, conoscenze e competenze frammentarie 5, conoscenze e competenze accettabili 6, conoscenze e competenze discrete 7, conoscenze e competenze buone 8, conoscenze e competenze buone 8, conoscenze e competenze complete 9 e conoscenze e competenze approfondite 10.

E' stata altresì seguita la griglia di Dipartimento con i seguenti indicatori e descrittori:

ADERENZA ALLA TRACCIA:	Padronanza e coerenza con la traccia: sviluppo originale degli argomenti, esposti in maniera chiara ed appropriata.	5
	Padronanza e coerenza con la traccia: espone e argomenta in maniera chiara e appropriata.	4
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Coerente con la traccia: espone in maniera soddisfacente • Non del tutto coerente con la traccia • Rileva difficoltà di comprensione della traccia • Assenza di comprensione della traccia 	3
		2.5

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Stile scorrevole e personale. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro adeguato e corretto; sa comunicare in modo efficace usando strutture della lingua generale e della micro lingua.	5
LIVELLO SINTATTICO ED USO DEI REGISTRI	Stile scorrevole. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro corretto; sa comunicare in modo soddisfacente usando strutture della lingua generale e della micro lingua.	4
	Stile nel complesso scorrevole. Organizza i contenuti in modo semplice e chiaro malgrado errori di forma. Registro corretto; sa comunicare in modo chiaro usando strutture della lingua generale.	3,5
	Stile abbastanza corretto. Organizza i contenuti in modo semplice. Registro abbastanza corretto, nonostante alcuni errori ed interferenze con la L1. Testo difficile da comprendere, poco organizzato ed inefficace Errori diffusi, che causano difficoltà di comprensione.	2,5
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Lessico articolato, appropriato e corretto malgrado alcune imprecisioni e improprietà.	3
LESSICO E ORTOGRAFIA	Lessico ristretto e non del tutto corretto, che non impedisce la comprensibilità globale del messaggio.	2
	Lessico decisamente ristretto, uso improprio dei vocaboli. La comprensibilità totale del messaggio è compromessa.	
COMPRESIONE DEL TESTO Domande a risposta multipla	<ul style="list-style-type: none"> • Quesito 1 • Quesito 2 • Quesito 3 	
Interpretazione del testo (domande a risposta aperta)	Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera chiara e articolata e corretta facendo uso di strutture linguistiche di livello B1/B2.	4
	Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera sufficiente facendo uso di strutture linguistiche indispensabili di livello B1/B2.	3
	Riesce a rispondere e ad interpretare in modo parziale. La conoscenza delle strutture risulta inadeguata, incompleta e superficiale.	
	Assenza di risposte.	
TOTALE		20

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Eredito la classe nelle prime settimane di quest'anno scolastico. Ad eccezione di una studentessa, il gruppo degli alunni è stato generalmente presente alle lezioni anche se non sempre pronto a cogliere tutte le indicazioni dell'insegnante. Il 10% allievi ha superato, nel corso dell'anno, certe difficoltà di attenzione, di individuazione delle priorità operative, di organizzazione del lavoro e di tipo linguistico. Hanno quindi raggiunto una discreta capacità espositiva seppur basata su una preparazione per lo più mnemonica. Il 90 % degli studenti è riuscito a oltrepassare parte delle proprie difficoltà e a pervenire a livelli mediamente sufficienti. Un modesto gruppo di alunni rivela ancora criticità nell'uso della lingua e nella gestione dello studio.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Francese*

Prof. Viviana Tortolini

classe V A.....

indirizzo

Tecnico dei servizi commerciali

TESTO IN ADOZIONE

D. Hatuel *Commerce en action*, Edizioni Eli- Pierre Bordas, Recanati 2015.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

L'entreprise

L'organisation de l'entreprise

Les formes de l'entreprise

La haute couture

Les parfums

Grasse, capitale du parfum.

La mondialisation de l'économie et le mondialisme

Le commerce équitable et le commerce éthique

Les institutions de l'Union Européenne, le Gatt et l'Onu.

Le marketing :

Le marché

Le produit

Le prix

La place

Si presume di affrontare ancora:

Le e-commerce

La publicité.

Les manifestations professionnelles

La IIème Guerre Mondiale

Torino, 15 Maggio ...2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA Tecniche professionali dei servizi commerciali
Prof. Bartolomei Sandra
classe V^A
indirizzo Servizi Commerciali

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha acquisito la conoscenza del sistema delle rilevazioni contabili ed extra-contabili, le finalità e le caratteristiche delle strategie e della gestione delle imprese, in particolare industriali. Inoltre ha acquisito la conoscenza delle funzioni, della normativa civilistica e il contenuto dei documenti che compongono il Bilancio d'esercizio, nonché la sua interpretazione prospettica attraverso le tecniche di analisi per indici e per flussi. È stata trattata la normativa fiscale e i suoi principi di determinazione del reddito fiscale contenuti nel TUIR, con le relative variazioni in aumento e in diminuzione. Inoltre sono stati analizzati i costi fissi e quelli variabili e le relative classificazioni, la contabilità gestionale o industriale: Direct Costing, Full Costing, metodo Activity Based Costing.
Infine la classe ha acquisito la conoscenza del budget, le tecniche di reporting e l'analisi degli scostamenti.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper rilevare le scritture di assestamento, epilogo e determinazione del risultato d'esercizio. Chiusura e riapertura dei conti di un'impresa industriale.
- Redazione di un bilancio d'esercizio e analisi dei risultati.
- Interpretare gli elementi significativi di un bilancio d'esercizio.
- Calcolare e interpretare gli indici di bilancio.
- Determinare il reddito fiscale e le imposte dirette dovute dalle imprese.
- Utilizzare il foglio di calcolo per la risoluzione di problemi aziendali e per lo svolgimento delle attività amministrative Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale.
- Classificare i costi aziendali.
- Applicare i metodi di calcolo dei costi.
- Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio.
- Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.
- Riconoscere il ruolo della pianificazione e programmazione aziendale.
- Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale.
- Contribuire alla redazione di un budget e applicare le tecniche di reporting.
- Contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.
- Collaborare alla predisposizione di piani di marketing strategico.
- Utilizzare il foglio di calcolo per la risoluzione di problemi aziendali e per lo svolgimento delle attività amministrative.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Contribuire alla redazione di un bilancio d'esercizio e analizzarne i risultati. Interpretare gli elementi significativi di un bilancio d'esercizio. Calcolare e interpretare gli indici di bilancio. Determinare il reddito fiscale e le imposte dirette dovute dalle imprese.

Individuare gli strumenti della contabilità gestionale. Classificare i costi aziendali.

Applicare i metodi di calcolo dei costi. Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio.

Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.

Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale. Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale. Contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale. Collaborare alla predisposizione di piani di marketing strategico.

Laboratorio: utilizzare il foglio di calcolo per la risoluzione di problemi aziendali e nello svolgimento di attività amministrative.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Ore di lezione annue: sono previste 8 ore settimanali, di cui 2 ore da svolgere in laboratorio in compresenza con la collega di informatica. Al 15 Maggio sono state svolte complessivamente 241 ore + 16 ore previste entro il termine dell'anno scolastico.

5) METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati sono state utilizzate le seguenti metodologie di didattiche: laboratorio, problem solving, lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, peer to peer education, flipped classroom, learning by doing.

LABORATORIO: software (word processor, foglio di calcolo, creazioni di presentazioni)

CASI AZIENDALI: applicare le metodologie e le tecniche della gestione aziendale

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le seguenti strategie didattiche:

- Attività laboratoriali
- Debate
- Lavori individuali
- Lavori di gruppo
- Ricerche guidate
- Presentazione di Power Point individuale e di gruppo
- Attività di recupero
- Attività di consolidamento
- Attività di sostegno
- Uscite didattiche
- Interventi di esperti su specifici argomenti: simulazione d'azienda - Asei School, dibattito sul cancro e su come prevenirlo, presso la Sala Conferenze della Banca Popolare di Novara in Piazza San Carlo n. 21 - Torino
- Visione di film al cinema, partecipazione a gare sportive

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo in adozione, esercizi e esercitazioni, appunti, mappe concettuali, schemi e laboratorio. Durante le simulazioni di seconda prova è stato concesso di visionare l'art. 2424 e 2425 del Codice Civile, che ciascun allievo aveva fotocopiato.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Tutte le verifiche scritte e le prove orali si sono svolte per la preparazione dell'Esame di Stato, considerando il programma curricolare e i collegamenti trasversali. Inoltre, in ottemperanza delle direttive governative sono state proposte due simulazioni della seconda prova a livello nazionale, ma non avendo ancora svolto il budget, argomento presente in entrambe le simulazioni, sono state proposte le prove preparate dal Dipartimento di Tecniche professionali dei Servizi Commerciali.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto dei seguenti indicatori: obiettivi raggiunti dagli allievi, rispetto della consegna della traccia proposta, ordine e correttezza dell'elaborato.

Poche sono state le eccellenze e la quasi totalità ha raggiunto un livello di conoscenza appena sufficiente.

La valutazione delle prove orali ha tenuto conto della padronanza della materia da parte degli allievi, dell'utilizzo di un linguaggio tecnico ed economico e della capacità di fare collegamenti multidisciplinari.

Infine le prove svolte in laboratorio sono state valutate considerando l'utilizzo dei pacchetti applicativi di Office (Excel e Power Point), applicati alla materia.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche strutturate sommative mensili, problemi da risolvere anche con l'ausilio dei fogli di calcolo in laboratorio, esercizi, colloqui, interrogazioni brevi, esposizione dei casi aziendali tratti dai quotidiani economici preparati con il Power Point.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Conoscenze molto scarse della materia, presenza di gravi errori ripetuti; il lavoro risulta lacunoso e disarticolato.	Non raggiunto	2-3 Scarso
Conoscenze frammentarie e sono ancora presenti errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Non ancora raggiunto	4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono

I.I.S. SELLA - AALTO - LAGRANGE	Documento del 15 maggio	Pagina 34 di 68
--	--------------------------------	------------------------

Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo	
--	--	----------------	--

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe 5[^] A è composta da 13 alunni, di cui 11 femmine e 2 maschi. Molti allievi sono di origine straniera, ma in Italia da molti anni, quindi perfettamente integrati, anche dal punto linguistico. Un'allieva ha avuto una frequenza non costante durante tutto l'anno scolastico, compromettendo la sua preparazione.

La classe è eterogenea: accanto a 2 allievi interessati e motivati al successo scolastico, altri 11 hanno dimostrato un interesse ed impegno appena sufficiente, finalizzati al puro risultato.

FIRMA DEL DOCENTE

Torino, 15 maggio 2019

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**
Prof. **BARTOLOMEI SANDRA**
classe **V^A**

indirizzo **SERVIZI COMMERCIALI**

TESTO IN ADOZIONE

Tecniche professionali dei servizi commerciali per il quinto anno, a cura di Bertoglio & Rascioni, Casa Editrice Tramontana ISBN 978- 88- 233-3360-4 e relativo aggiornamento

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1. Bilancio e fiscalità d'impresa: le scritture di assestamento, epilogo e determinazione del risultato d'esercizio. Chiusura e riapertura dei conti di un'impresa industriale. La normativa sul bilancio d'esercizio, i criteri di valutazione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa, il bilancio in forma abbreviata, la revisione legale dei conti.

2. L'analisi di bilancio: l'interpretazione e la rielaborazione del bilancio.

La rielaborazione dello Stato Patrimoniale secondo i criteri finanziari e l'analisi della struttura finanziaria dell'impresa.

La rielaborazione del Conto Economico a valore aggiunto e a costo del venduto; l'analisi per indici, economica, patrimoniale, finanziaria, della produttività, interpretazione degli indici, il cash-flow.

3. Le imposte dirette a carico delle imprese. Il sistema tributario italiano, il reddito d'impresa, la determinazione del reddito fiscale e le variazioni in aumento e in diminuzione. Il calcolo delle imposte: IRES e I-RAP. Il versamento delle imposte e la dichiarazione unica.

4. La contabilità gestionale: la classificazione dei costi, il metodo direct costing, full costing e l'Activity Based Costing. I costi variabili e i costi fissi. La break even analysis, i costi suppletivi, il make or buy.

5. Strategie aziendali, programmazione e controllo di gestione. Il budget e il reporting aziendale. I budget settoriali, degli investimenti, finanziario, economico e patrimoniale. L'analisi degli scostamenti.

Il business plan e il marketing plan.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA DIRITTO E ECONOMIA
Prof. DELLA MARCA Maria
classe VA

indirizzo SERVIZI COMMERCIALI

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere il concetto di contratto; conoscere la struttura dei contratti principali
- Conoscere i documenti informatici funzionali alle nuove tendenze economiche e sociali
- Individuare le regole a tutela della riservatezza e la disciplina dei lavoratori
- Conoscere le misure principali di sviluppo dello Stato Sociale e individuare le principali misure in tema di previdenza sociale e sanitaria
- Conoscere i diritti e i doveri legati all'attività lavorativa e individuare i nuovi contratti di lavoro
- Conoscere diritti e doveri di un cittadino attivo: salute, ambiente e sicurezza

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Potenziamento della comprensione della realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici, dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano alla luce degli attuali mutamenti socio-economico-politico
- Riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente come di un sistema di regole in cui comprendere la propria esperienza di cittadino attivo
- Affinamento delle competenze nell'uso del linguaggio giuridico

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sapere esprimere in maniera chiara i contenuti e usare un linguaggio giuridico appropriato,
Sapere essere cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Sono state svolte quattro ore a settimana per un totale di 88 ore. Il programma è partito il 12 dicembre ed è stato interrotto da ulteriori attività che hanno impegnato la classe. Le ore in totale sono 78

5) METODOLOGIE

Si è curato il lavoro di gruppo, confronti attraverso tavole rotonde, si sono elaborati schemi di facilitazione per l'assimilazione di tutti i contenuti

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è curato l'approccio diretto alle fonti normative
Si sono prospettati casi concreti e la ricerca di soluzioni pratiche
Sono stati proposti lavori individuali e di gruppo
Si è intervenuti per recupero e consolidamento dei contenuti attraverso attività di sviluppo

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, articolo di giornale, ricerche web, biblioteca d'istituto, aula multimediale

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Simulazioni di colloquio trasversale finalizzato all'interiorizzazione del percorso svolto relativo all'Uda CITTADINANZA E COSTITUZIONE

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il 25% della classe ha acquisito capacità, il 33% competenze, il 42% conoscenze

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni, colloqui.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Indicatori: Conoscenza dei contenuti , Abilità 10 punti (padronanza della lingua, capacità espressive e logico linguistiche, **Competenze Capacità** di elaborazione critica originalità, creatività e capacità di collegare le conoscenze acquisite in forma multidisciplinare/interdisciplinare,

Descrittori: conoscenza da 1 a 10 Inesistente, rifiuta la prova Lacunosa, confusa. Parziale, incompleta, con errori lievi Essenziale, con imprecisioni Appropriata, articolata Approfondita Completa, con un approccio interdisciplinare

Abilità da 1 a 10 Espressione scorretta, rifiuto del confronto Espressione scorretta, errori lessicali gravi Espressione faticosa, incertezze lessicali Espressione non sempre corretta, incertezze lessicali Espressione corretta, incertezze lessicali Espressione chiara, lessico corretto Espressione sicura, precisione lessicale

Competenze da 1 a 10: Argomentazione inesistente, rifiuto del confronto Argomentazione scarsa, frammentata Argomentazione parziale Argomentazione essenziale Argomentazione adeguata, collegamenti fondamentali Argomentazione appropriata, spunti di riflessione Argomentazione sicura, riferimenti precisi, riflessione autonoma

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe conferma nella disciplina la debolezza indicata come caratteristica dominante nel profilo generale. L'impegno è stato adeguato per alcuni alunni che si attestano su livelli buoni/discreti; altri invece si sono attestati su livelli sufficienti soprattutto per impegno. Non è stato possibile svolgere, in maniera adeguata, tutti i contenuti previsti dal programma essendo lo stesso cominciato pochi giorni prima delle feste natalizie. Il tempo rimasto non è stato sufficiente per affrontare tematiche di economia politica. Si è preferito dedicare più tempo alle dinamiche socio politiche in atto svolgendo così in modo approfondito l'unità didattica relativa allo Stato Sociale e previdenza, quella relativa a Cittadinanza e Costituzione e solo parzialmente l'unità didattica del contratto e dei documenti informatici.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA DIRITTO ECONOMIA
Prof. DELLA MARCA Maria
classe V A

indirizzo COMMERCIALE

TESTO IN ADOZIONE

...SOCIETA' E CITTADINI VOLUME B di Crocetti, edizione TRAMONTANA.....

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Mod 1: IL CONTRATTO IN GENERALE

Mod 2: I CONTRATTI (la compravendita, la locazione, i contratti di trasporto spedizione e deposito, il franchising

Mod 3: I CONTRATTI DI LAVORO (contratto di lavoro subordinato,, a tempo determinato, il lavoro stagionale, la formazione professionale: apprendistato, tirocinio, alternanza scuola lavoro, il lavoro autonomo)

MOD 4: I DOCUMENTI INFORMATICI (le scritture private, la firma elettronica, la firma digitale la pec, la nuova normativa sulla privacy)

MOD 5: LA LEGISLAZIONE SOCIALE (il sistema di sicurezza sociale, il sistema previdenziale, le pensioni, quota 100, le prestazioni a sostegno del reddito, il reddito di cittadinanza, l'INAIL la legislazione sociale sanitaria, la tutela dell'ambiente, il TUSL).

MOD CITTADINANZA E COSTITUZIONE: la Costituzione, diritti e doveri dei cittadini, la riforma del Titolo V, il concetto di cittadinanza, la cittadinanza europea, le elezioni europee.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *MATEMATICA*
Prof. *CANCEDDA*
classe *V AR*

indirizzo Servizi commerciali, servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Equazioni e disequazioni fratte (per funzioni razionali).
Funzioni esponenziale e logaritmo.
Studio di funzione delle funzioni razionali: dominio, zeri, segno, limiti, grafico qualitativo.
Lettura del grafico di funzione.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Problem solving;
Utilizzo delle principali caratteristiche del pensiero logico-matematico.
Interpretazione di un grafico.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Individuare le principali caratteristiche e proprietà di una funzione razionale.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore settimanali per un totale di 88 ore svolte fino al 15 maggio.

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, brainstorming, lezione frontale, didattica laboratoriale, peer tutoring.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono quasi sempre trattati a partire da situazioni reali, utilizzando il metodo di scoperta del problem solving per arrivare a definire le regole generali.
Vengono svolti molti esercizi in classe e a casa per poter constatare il livello di apprendimento raggiunto. Gli studenti sono invitati a lavorare in gruppo, in ottica collaborativa e di peer tutoring. Si richiede ordine formale e proprietà di linguaggio. Si utilizzano strategie per motivare gli studenti, quali il rinforzo dell'autostima e la somministrazione di materiale per l'autorecupero

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libri di testo, quaderno degli appunti, geogebra.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ai fini di preparare gli studenti in vista delle simulazioni del test Invalsi, una breve parte della programmazione è stata dedicata allo svolgimento e alla discussione di esercizi tratti da test Invalsi e al richiamo dei principali argomenti della matematica di base del primo biennio.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti vengono valutati principalmente attraverso lo svolgimento di esercizi (in forma scritta o orale). Allo stesso tempo le conoscenze teoriche sono valutate tenendo conto della capacità di esposizione e di utilizzo di un linguaggio tecnico e formale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte, prove orali, esercitazioni in gruppo.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Indicatori	Descrittori
Problem solving e modellizzazione	Saper descrivere situazioni complesse tratte dalla realtà, attraverso il modello e il linguaggio della matematica.
Lettura del grafico	Leggere e interpretare diversi tipi di grafici, analizzando le principali caratteristiche tipiche dello studio di funzione.
Utilizzo delle principali caratteristiche del pensiero matematico	Comprendere ed eseguire semplici algoritmi.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

I principali obiettivi minimi programmati a inizio anno sono stati raggiunti dal 90 % gli studenti della classe. Tuttavia solo il 10 % ha saputo approfondire gli argomenti trattati, in modo da consolidare le capacità e conoscenze acquisite. Le prove orali hanno poi evidenziato lacune diffuse nella capacità di esprimersi con un linguaggio tecnico. In generale il processo di acquisizione delle competenze risulta ancora in uno stadio pressoché iniziale.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *MATEMATICA*
Prof. *CANCEDDA*
classe *V AR*

indirizzo **Servizi commerciali e servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

TESTO IN ADOZIONE

Leonardo Sasso, "La matematica a colori. Ediz. gialla leggera" Vol. 4, Petrini.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Equazioni e disequazioni fratte.
Funzioni esponenziale e logaritmo.
Studio di funzione: dominio, zeri, segno, limiti, grafici qualitativi.
Analisi dei grafici.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE*
Prof. *FORLÌ ARIANNA*
classe *VA*

indirizzo **SERVIZI COMMERCIALI**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha acquisito la conoscenza del concetto di gruppo e le dinamiche per una comunicazione efficace all'interno di un team work. A tal proposito è stata data importanza ai concetti di autoconsapevolezza, empatia e assertività, con particolare riferimento alla comunicazione ecologica. Ci si è soffermati, inoltre, sulle comunicazioni aziendali e i relativi strumenti. Si è analizzata, infine, l'importanza di una strategia di marketing per le aziende. Per il programma in dettaglio vedi allegato B

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le competenze acquisite sono:
-Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto.
-Padroneggiare i meccanismi che regolano il processo di comunicazione, per stabilire costruttive relazioni di gruppo.
-Conoscere come lavora un'agenzia pubblicitaria e sapersi relazionare alle diverse figure professionali presenti.
-Comunicazioni efficaci con i pari e con gli insegnanti

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

In generale gli allievi e le allieve riescono a individuare e utilizzare gli opportuni registri linguistici e gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in futuro nei diversi contesti organizzativi e professionali.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le ore settimanali previste sono due. Al 15 Maggio sono state svolte complessivamente 55 ore, altre 7 sono previste fino al termine delle attività didattiche.

5) METODOLOGIE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è optato per una metodologia di insegnamento che punta alla lezione dialogica per enfatizzare il lato comunicativo della stessa. A tal fine sono state privilegiate letture, conversazioni e le discussioni guidate. Gli argomenti sono stati trattati partendo dal vissuto degli studenti fino ad arrivare a circoscrivere contenuti specifici della disciplina. A tal proposito sono state utilizzate diverse metodologie quali, brainstorming, debate, peer education e flipped classroom. Ed è stata posta molta at-

tenzione al setting della classe.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per ogni argomento trattato è stato tenuto in debito conto il punto di partenza e le capacità di ogni singolo allievo. Sono stati attuati, pertanto, interventi individualizzati, attività di recupero e di consolidamento. Gli alunni, inoltre, in occasione dell'alternanza scuola-lavoro hanno avuto modo di usufruire di interventi di esperti su specifici argomenti che hanno ampliato quanto già svolto in classe.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Testo in adozione, appunti, mappe concettuali e schemi

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state predisposte lezioni propedeutiche al colloquio sulla materia cercando anche di effettuare collegamenti multidisciplinari

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è stata articolata in due fasi:

- 1) Valutazione formativa in itinere, effettuata alla fine di ogni lezione mediante domande stimolo atte a verificare il processo di apprendimento.
- 2) Valutazione sommativa per rilevare le effettive conoscenze e le abilità dei singoli allievi.

La valutazione ha tenuto conto, non solo delle conoscenze, delle competenze e delle abilità, ma anche del miglioramento rispetto ai livelli iniziali, del coinvolgimento e disponibilità al dialogo comunicativo e della motivazione allo studio.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Le modalità di verifica sono state i colloqui orali e le prove scritte. Queste ultime sono state proposte sotto forma di prove semi strutturate.

I colloqui orali, svolti anche in maniera informale, hanno avuto lo scopo di valutare le capacità di ragionamento, il livello di conoscenze acquisito e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di linguaggio da parte degli allievi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La scala di valutazione delle verifiche ricavata dai suddetti criteri è stata integrata dalla considerazione dei livelli di partenza, degli interventi in classe, della partecipazione e dell'impegno, secondo la seguente scala di giudizi:

gravemente insufficiente (3-4) :	gravissime lacune sui contenuti notevole disorientamento nell'organizzare un percorso logico gravi difficoltà espressive e nell'uso della terminologia specifica mancanza di impegno
insufficiente (5) :	conoscenza parziale degli argomenti difficoltà nella costruzione di percorsi logici uso impreciso dei termini impegno incostante
sufficiente (6) :	sostanziale conoscenza dei contenuti

	costruzione di semplici percorsi logici uso fundamentalmente corretto dei termini impegno saltuario o solo in occasione delle verifiche
discreto (7) :	conoscenza completa o quasi degli argomenti esposizione corretta sul piano tematico-logico uso sostanzialmente corretto della terminologia impegno costante
buono/molto buono (8-9):	conoscenza approfondita e organica degli argomenti esposizione logicamente strutturata capacità di rielaborazione autonoma e di collegamento uso corretto della terminologia
ottimo (10) :	criteri indicati per il <i>buono/distinto</i> capacità di collegamento con altre discipline e con informazioni
di	ordine extra-scolastico esposizione personale e criticamente motivata AUTONOMIA DI GIUDIZIO

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è formata da 13 allievi, di cui 2 maschi e 11 femmine. All'interno della classe sono presenti due alunni B.E.S, di cui un HC, valutato in base all'art. 15 comma 3 dell' O.M. n. 90/01 e un'alunna D.S.A. (legge n.170 dell' ottobre 2010). Entrambi gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. La classe ha dimostrato in genere, interesse per il dialogo educativo e ha partecipato con un certo impegno all'attività scolastica.

Il programma è stato svolto secondo i moduli programmati con qualche lieve ridimensionamento. Alcuni alunni, nel corso dell'intero anno scolastico si sono dedicati allo studio con buona volontà e senso di responsabilità, anche se è doveroso sottolineare che nella maggioranza dei casi essi hanno dimostrato una particolare inclinazione all'acquisizione mnemonica dei contenuti; altri alunni, invece, hanno necessitato di opportune sollecitazioni per migliorare la loro preparazione. Tenuto conto del livello di partenza di ciascuno e delle lacune pregresse anche in conseguenza della prolungata discontinuità della docenza della materia, si possono rilevare diverse fasce di livello.

Una prima fascia di livello composta da qualche alunno, circa il 20%, che per preparazione di base, interesse e impegno profusi hanno raggiunto una preparazione molto buona; una seconda fascia di livello composta da un gruppo di alunni, circa il 20%, che avendo evidenziato un costante interesse per il dialogo educativo-didattico, attiva partecipazione ed impegno nello studio hanno raggiunto una preparazione buona; un altro gruppo, circa il 30%, che interessato, partecipa secondo le proprie capacità, ha raggiunto una preparazione discreta. Infine, un ristretto gruppo di alunni, circa il 30 %, con pregresse difficoltà e carenze di base, ha raggiunto una preparazione sufficiente

Torino, 15 maggio 20

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE*

Prof. *FORLÌ ARIANNA*

classe *V A*

indirizzo *SERVIZI COMMERCIALI*

TESTO IN ADOZIONE

GIOVANNA COLLI, *PUNTO COM B, TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEI SERVIZI COMMERCIALI, CLITT*

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo 1

LA CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO

Il gruppo e le sue dinamiche

- Il concetto di gruppo
- La dinamica di gruppo
- Bisogni e circoli comunicativi nei gruppi
- I meccanismi che minacciano i gruppi
- I ruoli all'interno di un gruppo
- Le dinamiche affettive nel gruppo
- La leadership

Il gruppo efficace

- Le barriere comunicative in un gruppo
- Il bullismo
- Il gruppo di lavoro e le sue condizioni di efficacia
- Le tappe evolutive di un gruppo efficace

Modulo 2

LA COMUNICAZIONE EFFICACE A LIVELLO INTERPERSONALE

La comunicazione efficace come "Skill For Life"

- La palestra della comunicazione
- L'intelligenza emotiva fonda la comunicazione efficace
- L'autoconsapevolezza
- L'empatia
- L'assertività
- Gli stili comunicativi: remissivo, aggressivo, manipolatorio, assertivo
- Il mio stile comunicativo abituale

Il modello ecologico di comunicazione

- L'ascolto attivo
- Gli errori comuni nell'ascolto e i suggerimenti per ben ascoltare
- Il feedback
- La rivoluzione copernicana: i Messaggi in Prima Persona (MPP)
- Superare le barriere comunicative
- La comunicazione riuscita

Modulo 3

LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

Le comunicazioni interne ed esterne all'azienda

- La comunicazione d'impresa e le sue finalità

- I vettori della comunicazione aziendale
- Le comunicazioni interne
- Come relazionarsi sul lavoro con i tipi difficili
- I flussi di comunicazione esterna: le Public Relation
- L'immagine aziendale
- La marca o brand

Il linguaggio del marketing

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il marketing relazionale
- La customer satisfaction
- Internet e marketing relazionale: un binomio perfetto
- L' e-commerce
- Il mercato come conversazione
- La strategia di marketing
- Il piano di marketing e la segmentazione del mercato
- Il positioning
- Il packaging

Modulo 4

LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

La strategia di comunicazione pubblicitaria

- L'agenzia pubblicitaria
- Il briefing
- La copy strategy

La pianificazione pubblicitaria

- La pubblicità della carta stampata
- La pubblicità in televisione e cinema
- L'advertising on line
- La pubblicità radiofonica
- Le affissioni
- La definizione del budget ed il media plan
- Produzione e coordinamento dei comunicati
- La fase di verifica dei risultati

Studio di caso di promozione pubblicitaria

- Case history: la tappe di realizzazione di una campagna pubblicitaria
- Case history: la comunicazione Barilla

Modulo 5

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE

Le tipologie e le tecniche di produzione dei messaggi pubblicitari

- Gli annunci pubblicitari su carta stampata
- Lo spot
- La sceneggiatura
- Il sito web aziendale
- Il depliant

Le comunicazioni interne all'azienda

- Le riunioni di lavoro
- Gli house organ e le newsletter

Gli strumenti delle public relation

- La conferenza stampa
- I comunicati stampa
- Le interviste televisive
- Parlare in pubblico: le relazioni e le conferenze
- I supporti multimediali
- Il direct mail

Modulo 6

LE COMPETENZE COMUNICATIVE IN AMBITO PROFESSIONALE

La competenza verbale e non verbale sul lavoro

- Parlare la lingua del cliente
- L'arte di comunicare per metafore
- La competenza paraverbale
- La competenza non verbale

L'interazione diretta con i clienti

- Il momento del contatto
- Essere cortesi
- Essere positivi
- Riconoscere lo stile comunicativo del cliente
- Le regole per gestire il colloquio con il cliente
- Il medium telefonico

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *SCIENZE MOTORIE*
Prof. *GHIGNONE Michele*
classe *VA*

indirizzo *SERVIZI COMMERCIALI*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche. riconoscere il ritmo delle azioni. Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e metodologia dell'allenamento. Riconoscere la differenza fra il movimento funzionale ed espressivo. Conoscere possibili interazioni fra linguaggi espressivi ed altri ambiti. Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport, la struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport affrontati anche della tradizione locale e l'aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso, dell'alimentazione dello sportivo e nozioni di doping. Conoscere concetti fondamentali della storia delle Olimpiadi antiche e moderne. Conoscere diverse attività motorie e sportive in ambiente naturale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico- tattiche dei giochi sportivi. Saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva e organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola.

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico-sportiva anche attraverso la conoscenza dei principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica multimediale a ciò preposta.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Eeguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale, ritmica e sportiva, dalla ginnastica dolce, a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi. Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate. ~~Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica.~~

Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione. Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo. Assumere ruoli all'interno di un gruppo. Assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazioni alle proprie potenzialità, rielaborare e riprodurre gesti motori complessi. Applicare le regole e rispettare le regole. Accettare le decisioni arbitrali, anche se ritenute sbagliate. Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi. Fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni. Rispettare l'avversario e il suo livello di gioco. Svolgere compiti di giuria e arbitraggio. Osservare, rilevare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva. Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero. Intervenire in caso di piccoli traumi. Saper intervenire in caso di emergenza. Assumere comportamenti alimentari responsabili. Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta. Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo. Muoversi in sicurezza in diversi ambienti. Orientarsi con l'uso di una carta e/o una bussola. Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta come escursionismo, arrampicata, ecc. Scegliere consapevolmente e gestire l'attrezzatura necessaria per svolgere in sicurezza l'attività scelta. Utilizzare appropriatamente gli strumenti tecnologici e informatici.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le ore svolte per settimana sono due. Fino al 17 aprile si sono svolte 60 ore, si prevede di svolgere fino alla fine dell'anno scolastico ancora 12 ore, per un totale annuale di 72 ore.

5) METODOLOGIE

Innanzitutto si volgerà l'attenzione all'analisi del livello di partenza della classe per individuare le capacità preesistenti attraverso esercizi e test. Partendo dai dati acquisiti sarà possibile programmare l'attività e i carichi di lavoro iniziali. Il lavoro verrà quindi svolto con continuità, in quanto per ottenere risultati il lavoro deve essere costante, in modo graduale e progressivo, multifunzionale cioè ricercando un miglioramento di tutte le capacità, alternando periodi di maggiore carico ed altri di minore impegno, con consapevolezza in quanto ogni alunno deve capire ciò che sta facendo e il perché di ciò che svolge (motivazione e consapevolezza del lavoro). Ove necessario saranno proposte attività complementari o alternative per il superamento di carenze individuali.

Le lezioni pratiche saranno proposte attraverso la descrizione orale di quanto deve essere eseguito e, ove necessario, farà seguito la dimostrazione pratica. Le lezioni teoriche saranno di tipo frontale con l'ausilio di supporti multimediali e video. Alcuni moduli si avvarranno di un lavoro di collaborazione di gruppi.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le seguenti strategie: lavori individuali, esercizi differenziati, lavori di gruppo e partecipazione a cineforum, spettacoli e manifestazioni sportive.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Piccoli e grandi attrezzi codificati e non, mazze da hockey, pattini in linea, tavolette propriocettive, racchette da tennis e mazze da baseball, laboratorio multimediale, laboratorio computer e sala video.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non sono stati effettuati interventi specifici in preparazione all'Esame di Stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione verterà su un adeguato numero di prove pratiche, almeno una per ciascun modulo svolto e almeno una prova scritta sia a risposte multiple che a risposte aperte relative al programma teorico sviluppato.

Gli allievi esonerati saranno valutati in compiti di arbitraggio, attraverso prove scritte ed esposizioni orali,

nei compiti di collaborazione a loro affidati.

Nel complesso le valutazioni saranno non meno di due nel trimestre e non inferiori a tre nel semestre.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Nel corso dell'intero anno scolastico si osserveranno attentamente il progresso delle capacità di ogni singolo alunno nello svolgimento delle attività proposte e l'impegno profuso per il raggiungimento di miglioramenti significativi. La valutazione verterà sia sul raggiungimento di risultati prestabiliti in esercizi codificati comuni, ma terrà anche conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, dell'interesse profuso, dell'assiduità di lavoro e di frequenza e del comportamento tenuto in palestra.

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assume un aspetto competitivo, tenderà sempre a promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica sportiva.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

TABELLA DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	METODO	CONOSCENZA	POSSESSO COMPETENZA QEQ	POSSESSO COMPETENZA CAPDI
10	OTTIMO	PROPOSITIVO LEADER	COSTRUTTIVA (SEMPRE)	CONDIVISIONE AUTOCONTROLLO	RIELABORATIVO CRITICO	APPROFONDIRITA DISINVOLTA	ESPERTO EXPERT	LIVELLO 3 ECCELLE
9	DISTINTO	COLLABORATIVO	EFFICACE (QUASI SEMPRE)	APPLICAZIONE SICURA COSTANTE	ORGANIZZATO SISTEMATICO	CERTA SICURA	ABILE COMPETENTE PROFICIENT	LIVELLO 3 SUPERA
8	BUONO	DISPONIBILE	ATTIVA E PERTINENTE (SPESSO)	CONOSCENZA APPLICAZIONE	ORGANIZZATO	SODDISFACENTE	COMPETENTE COMPETENT	LIVELLO 2 SUPERA
7	PIU' CHE SUFFICIENTE	SELETTIVO	ATTIVA (SOVENTE)	CONOSCENZA REGOLE PRINCIPALI	MNEMONICO MECCANICO	GLOBALE	PRINCIPIANTE AVANZATO ADVANCED BEGINNER	LIVELLO 2 POSSIEDE
6	SUFFICIENTE	DIPENDENTE POCO ADATTABILE	DISPERSIVA SETTORIALE (TALVOLTA)	GUIDATA ESSENZIALE	SUPERFICIALE DIFFICILTOSO	ESSENZIALE PARZIALE	PRINCIPIANTE NOVICE	LIVELLO 1 POSSIEDE SI AVVICINA
5	NON SUFFICIENTE	CONFLITTUALE PASSIVO	OPPOSITIVA PASSIVA (QUASI MAI / MAI)	RIFIUTO INSOFFERENZA	NON HAMETODO	NON CONOSCE	NON COMPETENTE INCOMPETENT	LIVELLO 0 NON POSSIEDE

Nella raccolta dei dati si è evidenziata la necessità di rilevare le informazioni che potrebbero aggiungere elementi conoscitivi rispetto ad ogni singolo alunno che vanno registrati una volta per anno scolastico:

SITUAZIONE DI PARTENZA	RIPETENZA	DATI ANTROPOMETRICI	SPORT PRATICATI	SPORT A SCUOLA	STATO DI SALUTE	COLLOQUI FAMIGLIE
------------------------	-----------	---------------------	-----------------	----------------	-----------------	-------------------

Si adottano come indicatori dei test in condizioni standardizzate e controllate che consentono la misura in termini quantitativi o qualitativi di una capacità motoria. Questi permettono di misurare sia il livello di efficienza di una determinata capacità motoria sia l'efficacia di un allenamento.

Esempio:

LIVELLO 3: utilizza le percezioni sensoriali per ottimizzare le prestazioni. E' in grado di organizzare un

proprio piano di allenamento./Mette in atto comportamenti per tutelare la sicurezza propria ed altrui, conosce il primo soccorso. E' in grado di applicare principi per la tutela della salute anche alimentare.

LIVELLO 2: esegue differenti azioni motorie, utilizzando le informazioni dei canali sensoriali in coerenza con le competenze possedute./Conosce le norme basilari del primo soccorso. Svolge attività codificate e non, nel rispetto della propria e della altrui incolumità. E' consapevole dei disturbi alimentari e dei danni indotti dalle dipendenze.

LIVELLO 1: mette in atto gli adattamenti necessari riferiti ad un'attività motoria abituale, utilizzando varie informazioni sensoriali./Utilizza in modo appropriato strutture ed attrezzi, applica alcune tecniche di assistenza e sa agire in caso di infortunio. Conosce e sa applicare i principi basilari per un corretto stile di vita.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La programmazione è stata svolta quasi in maniera totale, perché si sono ridotte alcune ore di lezioni, in quanto il sottoscritto è rimasto assente per la partecipazione ai Campionati Studenteschi delle varie discipline sportive. Lo sviluppo ed il potenziamento degli obiettivi definiti nella programmazione del Consiglio di classe è stato perseguito. La partecipazione è stata generalmente positiva con atteggiamento produttivo nei confronti della materia. Questo ha permesso un miglioramento del profitto quasi generalizzato ed una buona collaborazione reciproca.

Il comportamento è andato verso una direzione di maggiore autocontrollo e nell'accettazione di ogni diversità con una totale consapevolezza del rispetto delle regole di convivenza e rispetto.

Gli allievi hanno raggiunto una buona conoscenza della terminologia specifica e capacità nell'impiego corretto degli strumenti e nella rielaborazione delle conoscenze.

Torino, 15 maggio 20 19

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA SCIENZE MOTORIE.
Prof. GHIGNONE MICHELE
classe VA

indirizzo SERVIZI COMMERCIALI

TESTO IN ADOZIONE

FIORINI-CORETTI-BOCCHI "IN MOVIMENTO" MARIETTI SCUOLA.....

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO N. 1 → *La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive*

ATLETICA

- *Corsa di resistenza in regime aerobico*
- *Velocità e scatto*

MODULO N. 2 → *Lo sport, le regole e il fair play*

PALLAVOLO (fondamentali di squadra)

- *Ricezione W*
- *Ricezione a semicerchio*
- *Cambio d'ala dx*
- *Sistema difensivo 3-1-2- e 3-2-1*
- *TEORIA (schemi tattici – ricezione – cambio d'ala – fallo di posizione – 3-1-2-//3-2-1-)*

ULTIMATE (fondamentali individuali)

- *Lancio (diritto e rovescio)*
- *Preso (a 2 mani e a 1 mano)*
- **REGOLE DI GIOCO**

TENNIS (fondamentali individuali)

- *Tecnica del diritto e del rovescio (COLPI LAVORATI –TOP e BACK)*
- *Servizio*
- *Smash*

UNIHOKEY (fondamentali individuali)

- *Tecnica dell'impugnatura e uso del bastone*
- *Palleggio*
- *Passaggio*
- *Tiro spazzato e battuto*
- **REGOLE DI GIOCO**

MODULO N. 3 → *Salute, benessere, sicurezza e prevenzione*

OLIMPIADI ANTICHE E MODERNE

- *La Grecia delle Olimpiadi*
- *Il significato delle Olimpiadi antiche*
- *La maratona*
- *Le Olimpiadi moderne*
- *Il C.I.O.*
- *Le Paraolimpiadi*

ALIMENTAZIONE DELLO SPORTIVO

- *L'Educazione alimentare*
- *I principali nutrienti (glucidi – protidi – lipidi)*
- *Il fabbisogno energetico*
- *La composizione corporea*
- *La dieta a zona*
- *Alimentazione e sport*

CONCETTI DI DOPING

- *Che cos'è il doping*
- *Sostanze vietate*
- *Esame antidoping*
- *Pratiche vietate*
- *Fumo e alcol*

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO D

I.I.S. "SELLA-AALTO-LAGRANGE"

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA D'ESAME DI STATO

Svolgi la prova scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A- ANALISI DEL TESTO

A) Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*

Edizione: Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*, Mondadori, Milano 1999

[...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento dilettantesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche mattine avanti?

Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti, costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e famigliarità da dispensarmi non solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto in tanto una sigaretta. Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca. Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor direttore avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche per questo motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata.

[...]

E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la predica non dico ad Alberto¹, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al GUF². Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia, iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune. [...]

¹ Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

² GUF: Gruppi Universitari Fascisti.

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell'aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ad alcuni giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito all'applicazione delle leggi razziali.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

1. 2.1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?
2. 2.2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?
3. 2.3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli.
4. 2.4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?
5. 2.5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
6. 2.6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano: "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

B) Eugenio MONTALE, *Ripenso il tuo sorriso*, (da *Ossi di seppia*, 1925)

*Ripenso il tuo sorriso, ed è per me un'acqua limpida
scorta per avventura¹ tra le petraie d'un greto,
esiguo specchio in cui guardi un'ellera² i suoi corimbi³;
e su tutto l'abbraccio d'un bianco cielo quieto.*

Codesto è il mio ricordo; non saprei dire, o lontano,

¹ Avventura: caso

² Ellera: edera

³ Corimbi: infiorescenze a grappolo

*se dal tuo volto s'esprime libera un'anima ingenua⁴,
o vero tu sei dei raminghi che il male del mondo estenua
e recano il loro soffrire con sé come un talismano⁵.*

*Ma questo posso dirti, che la tua pensata effigie
sommerge i crucci estrosi⁶ in un'ondata di calma,
e che il tuo aspetto s'insinua nella mia memoria grigia
schietto come la cima d'una giovinetta palma...*

Eugenio Montale (Genova, 1896 – Milano, 1981) da autodidatta (interuppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viesseux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al “Corriere della Sera” come critico letterario e al “Corriere dell’Informazione” come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il 1977 (*Quaderno di quattro anni*). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l’iniziale influenza dell’Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

2. Analisi del testo

- 2.1. Nella prima strofa il poeta esprime, in una serie di immagini simboliche, da una parte la sua visione della realtà e dall’altra il ruolo salvifico e consolatorio svolto dall’interlocutore. Individua tali immagini e commentale.
- 2.2. Nel verso 2 ricorre l’allitterazione della “r”. Quale aspetto della realtà sottolinea simbolicamente la ripetizione di tale suono?
- 2.3. Il ricordo dell’amico è condensato nel suo viso e nel sorriso, nel quale si manifesta, “libera”, la sua “anima” (v. 6). Prova a spiegare in che senso il portare con sé la sofferenza per il male del mondo può essere, come dice il poeta, “un talismano” (v. 8) per un’anima e come questa condizione possa essere altrettanto serena che quella di un’anima “ingenua” non toccata dal male (v. 6).
- 2.4. Nella ultima strofa ricorrono espressioni relative sia alla condizione interiore del poeta, sia alla “pensata effigie” (v. 9) dell’uomo. Le prime sono riconducibili al motivo dell’inquietudine, le seconde a quello della calma. Commenta qualche espressione, a tuo parere, più significativa relativa a entrambi i motivi e in particolare il paragone presente nell’ultimo verso.
- 2.5. Analizza la struttura metrica (tipi di versi, accenti e ritmo, eventuali rime o assonanze o consonanze), le scelte lessicali (i vocaboli sono tipici del linguaggio comune o di quello letterario o di entrambi i tipi?) e la struttura sintattica del testo e spiega quale rapporto si può cogliere tra le scelte stilistiche e il tema rappresentato.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sviluppa con osservazioni originali, anche con riferimento ad altri testi dello stesso poeta e/o a opere letterarie e artistiche di varie epoche, il tema del ruolo salvifico e consolatorio dell’amicizia. In alternativa inquadra la lirica e l’opera di Montale nel contesto storico-letterario del tempo.

⁴ Ingenua: non toccata

⁵ Talismano: amuleto, portafortuna

⁶ Estrosi: inquieti

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**Ambito socio-economico****Per vivere meglio dobbiamo imparare a ridurre**

DI GIULIANO BATTISTON

In: *Espresso Mobile*, 03 gennaio 2018

Dalla petroliera alla barca a vela. Con questa metafora Wolfgang Sachs spiega il passaggio che abbiamo di fronte. Un passaggio obbligato, se vogliamo sopravvivere: dalla modernità espansiva alla modernità riduttiva. Da una società fondata sull'accumulo, sull'accelerazione, sull'espansione senza limiti, sulla dipendenza da un flusso crescente di materie prime finite, a una società che sappia razionalizzare i mezzi in modo efficiente e soprattutto interrogarsi sui propri fini, sulle proprie aspirazioni, sul "quanto basta?".

Allievo di Ivan Illich, già membro del Club di Roma e dell'Intergovernmental Panel on Climate Change, sociologo del Wuppertal Institute for Climate, Environment and Energy e animatore di molte utopie concrete, da decenni Sachs studia come conciliare giustizia sociale ed ecologica. Pensatore di riferimento dell'ecologismo politico europeo, è arrivato a una conclusione: lo sviluppo della civiltà euro-atlantica è dovuto a circostanze storiche uniche e irripetibili ed è incompatibile con la finitezza della biosfera. Se aspiriamo a una civiltà capace di futuro, quel modello di modernità espansiva va archiviato. Per farlo, occorre mettere in questione innanzitutto la nozione di "sviluppo" che ne è alla base.

Da lì siamo partiti, nell'intervista concessa all'Espresso.

D: Quasi trent'anni fa, nel 1988, con alcuni amici e colleghi lei ha avuto l'idea di un Dizionario dello sviluppo - pubblicato alcuni anni dopo e diventato un libro molto letto e discusso - in cui dissezionare criticamente una parola-chiave del ventesimo secolo: sviluppo. Per quali ragioni vi opponevate a quell'idea, che per altri era sinonimo di progresso e speranze?

R: «Innanzitutto, il pregiudizio che certe aree del mondo siano sottosviluppate è relativamente nuovo. L'idea è stata coniata dal presidente Truman circa 70 anni fa. Nei decenni successivi, "sviluppo" è diventato il concetto egemonico che ha guidato le relazioni tra Nord e Sud del mondo (...)"

D: Lo sviluppo è stato strettamente associato – se non equiparato – alla "crescita". Da dove viene questa equazione? E quali conseguenze comporta?

R: «Sviluppo può significare qualsiasi cosa, dal costruire grattacieli al prendersi cura dei vivai. È un concetto di monumentale vuotezza e vacuità, con una connotazione vagamente positiva. Molti lo interpretano nel senso di "sviluppo come crescita", un concetto insieme illusorio e fatale. Ormai demolito dalla consapevolezza che l'uso di carbone, petrolio e gas stia mandando all'aria il clima della Terra così come le riserve biotiche del pianeta. Secondo i calcoli del Global Footprint Network, il pianeta è già stato drasticamente sfiancato, e l'umanità consuma ogni anno 1,6 volte più risorse di quelle disponibili (...)"».

D: Eppure, l'idea di sviluppo sembra riscuotere ancora consenso, ed è sopravvissuta a tanti epitaffi prematuri. Attraverso quali torsioni concettuali ha potuto farlo?

R: «Non avevamo compreso quanto l'idea di sviluppo fosse carica di speranze di riscatto e autoaffermazione. È stata senz'altro un'invenzione dell'Occidente, ma non si è trattato soltanto di un'imposizione sul resto del mondo. Al contrario, il Sud ne è diventato il più strenuo difensore, perché il desiderio di riconoscimento ed equità è stato modellato nei termini di civilizzazione mutuati dalle nazioni più potenti. In genere, i Paesi non aspirano a diventare più "indiani" o più "brasiliani", ma a raggiungere la modernità industriale occidentale. Uno sguardo sulla Cina lo dimostra (...)"».

1. Comprensione del testo

Riassumi il brano in non più di 10 righe

2. Analisi del testo

- Qual è l'argomento generale del testo?

- b) Qual è la tesi dell'autore? Riformula il suo pensiero e descrivi attraverso quali argomentazioni e contro argomentazioni costruisce il filo logico del proprio discorso.
- c) L'autore in questo brano ha fatto riferimento alla metafora della petroliera e della barca a vela. Perché ha scelto proprio questa immagine? Che significato assume rispetto ai contenuti articolati nel testo?

3. Riflessioni e commenti personali

Esprimi le tue personali riflessioni relativamente alla tesi sostenuta nell'intervista, traendole anche dalle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio e dalle informazioni che acquisisci quotidianamente.

Ambito artistico letterario

Supereroi con Superproblemi

“E' accaduto tutto in pochi secondi. Sembrano le scene di un film: un bambino di due anni, sfuggito alla madre, corre sulla banchina della metropolitana e scivola sui binari. Il display segna un minuto all'arrivo del treno, tutti sono paralizzati. Appare un ragazzo che, senza pensarci un attimo, getta via lo zaino, si lancia nel tunnel e mette in salvo il piccolo un istante prima del disastro. Era febbraio scorso quando un 18enne milanese fu ribattezzato: “L'Eroe della gialla”. “Eroe” è infatti chi compie un gesto coraggioso e salvifico nella vita ordinaria. La parola, dal greco Heros, significava semplicemente “uomo”: Omero la usava per ogni uomo libero la cui vita era al servizio della comunità, eroe è infatti nei suoi poemi sia il guerriero sia il poeta. Il termine si è quindi saldato a qualità come coraggio e generosità, passando così a indicare, in ogni cultura, il o la protagonista di una storia. Così accadde anche nelle storie inventate negli anni '60 da Stan Lee, morto qualche giorno fa a 95 anni, papà di personaggi come: l'Uomo Ragno, i Fantastici Quattro, gli Avengers, Hulk, Iron Man...I suoi Supereroi incantano, non solo perché sono l'avanguardia dell'intrattenimento tra fumetto, cinema e videogiochi, o perché contengono la formula all'origine di ogni narrazione (sono, per l'appunto, eroi) ...ma perché sono pieni di fragilità.

La genialità di Lee sta nel fatto che i suoi eroi sono persone comuni, come l'Uomo Ragno: Peter Parker è un adolescente timido e seccione, che, morso da un ragno radioattivo, acquista i superpoteri che userà per lottare contro la malavita. Dei suoi supereroi, che si trovano a gestire poteri ricevuti involontariamente, Lee diceva infatti: “Sono personaggi nei quali potrei rispecchiarmi: carne e sangue, con i loro difetti e fissazioni, fallibili, grintosi e, soprattutto, anche nelle loro colorate sembianze, avrebbero avuto ancora i piedi d'argilla”: uomini e donne, per citare la sua formula più celebre “con super poteri e super problemi”. Hanno paura di non essere all'altezza di ciò che hanno ricevuto, ma cercano lo stesso di confrontarsi con le necessità del mondo: vedono il male e lottano per arginarlo. L'eroe è sempre implicato nelle vite altrui: “a grandi poteri corrispondono grandi responsabilità” è il motto dell'Uomo Ragno. Il mondo è cosa loro, perché ha bisogno di essere “salvato”. Il verbo salvare significa in origine proteggere l'integrità di qualcuno o qualcosa (il contrario è infatti “disintegrare”, come fanno gli antagonisti dei supereroi), e implica senz'altro più impegno del termine “sicurezza” (dal latino “senza preoccupazione”, che ne è l'ingannevole surrogato odierno: la salvezza mette a rischio, perché spinge a confrontarsi con il male e a farsi carico delle vite, la sicurezza invece rimane “seduta” e indifferente. L'eroe, da Ettore all'Uomo Ragno, difende la città e gli altri. La sua vita privata è anche pubblica, e il passaggio dall'una all'altra è segnalato dal costume, che non ha funzione carnevalesca, ma mostra, come nei riti antichi, una presenza che “supera” l'uomo: l'energia di un altro mondo che irrompe nel nostro.

Gli eroi si sono rifugiati nella cultura popolare, come risposta al trionfo dell'antieroisimo dell'uomo indifferente al bene altrui e preoccupato solo del suo benessere. Ogni cultura si costruisce attorno ai suoi “eroi”: la greca aveva quelli omerici assetati di immortalità (Alessandro Magno portava sempre con sé l'Iliade: si credeva il nuovo Achille); la cristiana ha santi e sante, eroi pronti a dare la vita per amore di Dio e del prossimo. E noi, oggi, a quali eroi ci ispiriamo? L'individualismo è incompatibile con l'eroismo: la città, gli altri, il mondo non valgono la pena, e soprattutto il futuro “non è affar mio”, l'importante è auto-realizzarsi. L'antieroe consumista pensa solo al “proprio orticello”, si ritira cioè a “vita privata”, alla lettera: “priva” di ogni rischio che minacci la propria sicurezza. Il consumismo spegne lo slancio eroico, disattivando la domanda: per cosa vale la pena morire, e quindi vivere? Le vittime di questo anti-eroismo, non a caso, sono

proprio i giovani che, come diceva Leopardi già nel 1823, “soffrono più dei vecchi e sentono molto più di questi il peso della vita in questa impossibilità di adoperare sufficientemente la forza vitale”.

Platone, interrogandosi su che cos'è l'amore, indaga l'origine di “eroe” e inventa un'etimologia fantasiosa che fa risalire il termine a una parola greca con lo stesso suono, ma scritta diversamente, *eros*: amore. Per il filosofo non c'è eroe senza eros, la chiamata che spinge l'uomo a superarsi, e dice nel Simposio: “Non esiste uomo così codardo che Amore non riesca a infondergli coraggio e a trasformarlo in eroe”. (...) Non c'è eroe senza eros, non c'è super-eroe senza un super-amore: egli esce dalla vita “privata”, per amore del mondo. Per questo piacciono, soprattutto ai giovanissimi: rimangono icone della vita come compito, spesa per il bene e impegnata per quella altrui. L'eroe non verrà mai meno, sarà sempre quello per cui tiferemo, dai protagonisti del Signore degli Anelli a quelli di Game of Thrones, ci ricorda che dobbiamo cercare salvezza e ci risveglia dalla noia di una vita priva di eros-amore. (...) Dobbiamo risvegliare nei ragazzi il loro istinto eroico, che nel profondo non si accontenta del benessere e della sicurezza, ma vuole “salvezza”: fare qualcosa di buono e grande, che serva anche agli altri. Solo così si può vincere la paura di vivere, che l'ansia della sicurezza non fa altro che alimentare. Quando Stan Lee presentò l'Uomo Ragno all'editore si sentì dire che i supereroi non hanno problemi personali. Come si sbagliava! Diventiamo noi, nel quotidiano, i super-eroi pieni di super-problemi, difetti e debolezze, se siamo animati dall'eros che spinge a difendere l'integrità di chi ci è affidato, uscendo dalla comoda, indifferente, noiosa vita “privata”. (...) Un gioco da provare in classe o in famiglia: inventare che supereroe siamo. Come lo siamo diventati, che nome, poteri e costume ha, contro chi/cosa combatte, chi deve essere da lui salvato? Il mio lo chiamerei: Proff. Raccontatemi il vostro.

A. D'Avenia - Supereroi con Superproblemi - *Corriere della Sera* 19 novembre 2018

1. **Comprensione del testo**

Riassumi il testo in non più di 10 righe

2. **Analisi del testo**

- Qual è l'argomento generale del brano? Quali sono le tesi sostenute?
- Qual è la tesi dell'autore? Cosa sostiene? Riformula con parole tue la sua tesi e descrivi attraverso quali argomentazioni e controargomentazioni costruisce il filo logico del proprio discorso.
- Cosa significa la frase “L'antieroe consumista pensa solo al “proprio orticello”, si ritira cioè a “vita privata”.
- Che cosa intende l'autore per “istinto eroico”?

3. **Riflessioni e commenti personali.**

Esprimi le tue riflessioni in proposito alla tesi sostenuta dall'autore dell'articolo. Motiva la tua sintonia o distanza dalla sua posizione basandoti sulle tue conoscenze e sulla tua esperienza personale.

Ambito storico

Giolitti ministro della malavita?

Attorno alla figura di Giolitti si è presto sviluppato un dibattito storiografico così ampio che non ha quasi paragoni nella storia dell'Italia post-unitaria. All'origine di tale dibattito c'è il celebre e tagliente giudizio che lo storico e politico antifascista Gaetano Salvemini (1873-1957) riservò a Giolitti bollandolo come “ministro della malavita”. Per Salvemini Giolitti era l'ennesimo interprete di una classe politica democratica più a parole che a fatti. Salvemini, però, con il tempo moderò il suo giudizio. Dopo Giolitti in Italia si affermò il fascismo e l'Europa conobbe il nazismo e la seconda guerra mondiale. Nel 1945, alla luce di questi avvenimenti Salvemini cambiò in parte opinione su Giolitti, nel senso che non vide più in lui il peggiore tra i politici che la storia abbia mai offerto. Giolitti gli apparve ancora come un corruttore della vita politica democrati-

ca, ma “non peggiore anzi decisamente migliore dei suoi contemporanei e successori in Italia e nella stessa Europa”.

Consegne

L'onorevole Giolitti [...] approfitta delle miserevoli condizioni del Mezzogiorno per legare a sé la massa dei deputati meridionali; dà a costoro carta bianca nelle amministrazioni locali; mette nelle elezioni a loro servizio la malavita e la questura; assicura ad essi ed ai loro clienti la più incondizionata impunità; lascia che cadano in prescrizione i processi elettorali e interviene con amnistie al momento opportuno; mantiene in ufficio i sindaci condannati per reati elettorali; premia i colpevoli con decorazioni, non punisce mai i delegati delinquenti; approfondisce e consolida la violenza e la corruzione dove rampollano spontanee dalle miserie locali; le introduce ufficialmente nei paesi dove erano prima ignorate. L'onorevole Giolitti non è certo il primo uomo di governo dell'Italia una che abbia considerato il Mezzogiorno come terra di conquista aperta ad ogni attentato malvagio. Ma nessuno è stato mai così brutale, così cinico, così spregiudicato come lui nel fondare la propria potenza politica sull'asservimento, sul pervertimento, sul disprezzo del Mezzogiorno d'Italia; nessuno ha fatto un uso più sistematico e più sfacciato, nelle elezioni del Mezzogiorno, di ogni sorta di violenze e reati [...].

La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. [...] Giolitti ebbe il buon senso di capire che occorreva cambiare strada e non continuare, nelle nuove condizioni sociali e psicologiche del popolo italiano, la politica del mulo bendato. Sarebbe stolto negare quel buon senso. Ma deve rimanere ben chiaro che quando Giolitti sopravvenne a largire quella «concessione» [il suffragio universale], gli operai italiani quella concessione se l'erano già presa da sé, grazie ai loro sacrifici, e di loro volontà. Per dargli tutto quanto gli spetta, bisogna dire che non appena Giolitti diventò ministro degli Interni nel 1901 e abbandonò la politica di compressione contro le organizzazioni operaie si scatenò per due anni in Italia, e specialmente nelle campagne, un ciclone di scioperi senza precedenti. Innanzi a quella tempesta un uomo che fosse stato dotato di un sistema nervoso meno solido avrebbe perduto la testa e sarebbe ritornato ai metodi animaleschi degli anni passati, provocando chi sa quali più violente complicazioni. L'uomo non perdé la testa. [...] Ma quando avremo dato a Giolitti il merito che gli tocca per aver accettato e non frastornato le nuove correnti benefiche della vita italiana, stiamo bene attenti a non perdere noi quella testa che egli non perdette nel 1901 e 1902, attribuendogli meriti che non ebbe. [...] Giolitti era quel che nel secolo XVIII sarebbe stato definito come un sostenitore del dispotismo illuminato: cioè un conservatore paternalista, che riconosceva ai poveri diavoli il diritto di mangiare un po' di più, vestire un po' meglio, e fare il possibile per raggiungere risultati; ma non pensò mai che i poveri diavoli potessero cambiare le basi della società, in cui erano nati, o dovessero ardire di cambiarle [...].

Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi, e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale.

G. Salvemini, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, a c. di E. Apih, Feltrinelli, Milano 1962.

1. Sintetizza il contenuto del docu1. Riassumi il brano in non più di 15 righe.
2. Rispondi alle seguenti domande.
 - a. Quali sono le principali accuse che Salvemini rivolge a Giolitti e alla sua politica?
 - b. Tuttavia Salvemini riconosce anche alcuni aspetti positivi nella politica di Giolitti. Sapresti indicarli?
 - c. Perché lo storico Salvemini definisce Giolitti un “conservatore paternalista”?

3. Ora prova a domandarti: si tratta di accuse che possono essere rivolte soltanto alla politica di Giolitti oppure esistono esempi di clientelismo, corruzione e trasformismo anche ai giorni nostri?
4. Rifletti circa la possibilità che simili difetti siano presenti anche in molte democrazie moderne e prova a proporre eventuali pratiche volte a contrastare tali fenomeni. Argomenta la tua posizione in merito in non più di 4/5 colonne di foglio protocollo.

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

A) CAMBIAMENTI CLIMATICI

Gli ultimi rapporti dell'IPCC (**Intergovernmental Panel on Climate Change**)⁷ hanno evidenziato che nell'ultimo secolo la temperatura media sulla superficie terrestre è aumentata determinando non soltanto un riscaldamento del clima globale, ma anche un'intensificazione del ciclo idrogeologico.

“I cambiamenti climatici comportano non solo un riscaldamento del clima globale (global warming) ma anche un'intensificazione del ciclo idrogeologico. A livello globale questo comporta un aumento dell'evaporazione e della precipitazione. A livello regionale, gli impatti dipendono dalla regione.”

Per quanto riguarda i Paesi del bacino del Mediterraneo, considerato un'area particolarmente vulnerabile, l'impatto del *global warming* è molto pericoloso e sta pregiudicando la salute e l'incolumità anche delle popolazioni umane. Per il futuro, a un ulteriore aumento delle emissioni di gas serra potrebbero essere associati altri mutamenti significativi rispetto al passato, come un ulteriore riscaldamento, modificazioni della quantità e del tipo delle precipitazioni, aumento del livello del mare e cambiamenti nella frequenza e nella quantità degli eventi climatici estremi (alluvioni, siccità, cicloni, ecc.). Anche se la crescita delle concentrazioni dei gas-serra nell'atmosfera fosse arrestata durante questo secolo, i cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello del mare determinati dalle passate, attuali e future attività umane continuerebbero per secoli.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; Quinto rapporto sul Global Warming dell'IPCC; rielaborazione a cura delle docenti del ISS “Sella-Aalto-Lagrange”

Consegne: sulla base delle tue conoscenze, discuti sull'argomento, spiegando quali sono le cause del riscaldamento globale specie quelle legate al comportamento umano (inquinamento atmosferico, sfruttamento energetico, consumo del suolo, ecc...), quali le conseguenze, e ipotizza anche le misure che occorrerebbe adottare per contrastare l'inquinamento atmosferico che lo determina e mitigare i suoi effetti.

Produci un testo che non superi le 4/5 colonne di foglio protocollo, puoi dare al tuo elaborato un titolo coerente e suddividerlo in paragrafi.

⁷ L' **Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici. L'IPCC è stato istituito nel 1988 dalla **World Meteorological Organization (WMO)** e dallo **United Nations Environment Programme (UNEP)** allo scopo di fornire al mondo una visione chiara e scientificamente fondata dello stato attuale delle conoscenze sui cambiamenti climatici e sui loro potenziali impatti ambientali e socio-economici. Nello stesso anno, l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha avallato l'azione di WMO e UNEP, istituendo l'IPCC.**

L'IPCC esamina e valuta le più recenti informazioni scientifiche, tecniche e socio-economiche prodotte in tutto il mondo, e importanti per la comprensione dei cambiamenti climatici. Non fa ricerca né realizza il monitoraggio di dati e parametri correlati al clima. Migliaia di ricercatori provenienti da tutto il mondo contribuiscono al lavoro dell'IPCC su base volontaria. Il processo di revisione è un elemento fondamentale delle procedure IPCC per assicurare una valutazione completa e obiettiva delle informazioni attualmente disponibili. L'IPCC aspira a riflettere una varietà di punti di vista e competenze diverse.

L'IPCC è un organo intergovernativo aperto a tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite e della WMO. Attualmente, fanno parte dell'IPCC 195 Paesi, fra cui l'Italia. I governi partecipano al processo di revisione e alle sessioni plenarie, dove sono prese le principali decisioni sui programmi di lavoro dell'IPCC, e dove vengono accettati, approvati e adottati i Rapporti. Ogni governo ha un Focal Point IPCC che coordina le attività relative all'IPCC nel proprio Paese. Partecipano al lavoro dell'IPCC anche le principali organizzazioni internazionali, intergovernative e non-governative.

B) FENOMENI MIGRATORI

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dei, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

Consegne: a partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", rifletti, producendo un testo argomentativo sul fenomeno dei movimenti migratori oggi, di non più di 4/5 colonne di foglio protocollo, sulla base dei tuoi studi e delle tue conoscenze e letture.

Puoi inserire un titolo coerente allo svolgimento e organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di titolo.

Segui questa scaletta indicativa:

Introduzione: distinzione tra il concetto di confine e quello di frontiera.

Corpo centrale: analisi delle cause dei movimenti migratori al giorno d'oggi e delle conseguenze che essi determinano per i singoli individui e per gli Stati che affrontano il problema.

Conclusioni: riflessioni personali sul tema, anche alla luce delle proprie conoscenze di studio e sui passati fenomeni migratori.

Simulazione di prima prova proposta dal MIUR in data 19/02/2019

Simulazione di prima prova proposta dal MIUR in data 26/03/2019

ALLEGATO E

Simulazione della seconda prova

28/02/2019

Indirizzo: IP08–SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga i seguenti esercizi.

1) Il sistema informativo di bilancio è un insieme di documenti il cui scopo è quello di fornire una rappresentazione chiara, esauriente e dettagliata della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda nonché la prevedibile evoluzione futura della sua gestione. Il candidato, dopo aver illustrato le funzioni e le finalità di ogni singolo documento di cui esso si compone, proceda alla redazione comparata degli schemi sintetici di Stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri finanziari e del Conto economico a costo del venduto riferiti ad un'impresa industriale, tenendo conto dei vincoli di seguito indicati e assumendo, opportunamente, ogni altro dato a scelta:

Indicatori di bilancio	Anno n	Anno n+1
Totale impieghi	Euro 6.500.000	Euro 5.800.000
Capitale proprio	27%	24%
Indice di rotazione degli impieghi	1,81	1,75
ROE	8%	6%
ROI	13%	10%
Passività consolidate	32%	37%

Analizzi poi, attraverso i principali indici, la struttura patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda e ne presenti una breve relazione di commento.

2) Il DPR 917/86 (TUIR) detta, tra l'altro, le regole generali per la determinazione del reddito imponibile delle società di capitali sulla base di principi cardine di ordine generale. Il candidato dopo aver descritto tali principi presenti, con opportuni esempi, la modalità di passaggio dal risultato economico ante imposte al reddito imponibile di impresa.

3) Le scritture di assestamento consentono la determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito da attribuire all'esercizio e del correlato patrimonio di funzionamento. Il candidato illustri le finalità e la classificazione di tali scritture e presenti, con dati opportunamente scelti, alcuni esempi di scritture contabili relative a:

- rilevazione di interessi bancari;
- rilevazione TFR;
- imposte dell'esercizio;
- stralcio crediti inesigibili;
- svalutazione crediti;
- costruzioni in economia.

Simulazione della seconda prova

02/04/2019

Indirizzo: IP08–SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**

Il candidato svolga i seguenti esercizi.

- A) L'impresa industriale Ipogeo Spa produce tre diversi tipi di prodotti i cui dati relativi alla produzione sono sintetizzati nella seguente tabella:

COSTI	PRODOTTO α	PRODOTTO β	PRODOTTO γ
Costo unitario materie prime	20,25	22,15	20,25
Costo unitario materie sussidiarie	9,16	8,63	8,98
Costo unitario manodopera diretta	17,80	18,35	21,00
Altri costi variabili unitari	5,03	6,82	4,60
Costi fissi specifici	19.300	24.000	18.500
Costi fissi comuni	1.345.000		
Quantità prodotta/ venduta	35.000	73.000	45.000
Prezzo di vendita	69,50	78,80	75,00

- 1) Calcolare il margine di contribuzione lordo e netto
 - 2) Decidi, motivando la scelta effettuata con una breve relazione, quale delle tre produzioni sia più conveniente ridurre di 15.000 unità, considerando che il mercato sia in recessione.
 - 3) Determina il risultato economico prima e dopo la riduzione della produzione.
- B) L'analisi economica studia la redditività dell'azienda, intesa come capacità di produrre il flusso di ricavi tale da coprire i costi e realizzare un profitto soddisfacente. Il candidato commenti la frase sopra esposta ed elenchi gli indici economici, con gli acronimi, il significato, la formula e il relativo commento.
- C) La contabilità gestionale è costituita da un insieme di strumenti e tecniche che consentono il controllo della gestione nell'aspetto economico, attraverso la misurazione, la rilevazione, la destinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi. Il candidato tratti dei diversi e innumerevoli criteri di costo.

ALLEGATO F

ESEMPI DI MATERIALI UTILIZZATI PER IL COLLOQUIO ORALE

Per la composizione della Commissione, si intende coinvolgere

- i membri interni e i docenti delle materie i cui membri saranno esterni.
- 1 candidato volontario

Le buste per l'avvio del colloquio conterranno rispettivamente i seguenti materiali

BUSTA 1:

L'INDUSTRIA CHE CORRE DI PIÙ

Il valore aggiunto nella manifattura
Prezzi correnti 2017
in miliardi di euro

Germania	702,8	17	Spagna	152,7	27	Lettonia	5,1
Italia	265,4	18	Portogallo	74,9	28	Lussemburgo	2,9
Francia	232,1	19	Ungheria	25,6	29	Malta	0,9
UK	213,5	20	Repubblica Ceca	21,3	30	Polonia	7,9
Polonia	129,3	21	Paesi Bassi	18,0	31		
Paesi Bassi	109,3	22	Finlandia	17,7	32		
Canada	97,9	23	Stati Uniti	17,5	33		
Stati Uniti	87,3	24	Corea del Sud	17,0	34		
Corea del Sud	83,9	25	Giappone	16,5	35		
Giappone	64,3	26	Brasile	15,5	36		
Brasile	53,9	28	India	15,0	37		
India			Indonesia	14,5	38		
			Australia	14,0	39		
			Canada	13,5	40		
			Regno Unito	13,0	41		
			USA	12,5	42		
			Francia	12,0	43		
			Germania	11,5	44		
			Italia	11,0	45		
			Spagna	10,5	46		
			Polonia	10,0	47		
			Paesi Bassi	9,5	48		
			Canada	9,0	49		
			Stati Uniti	8,5	50		
			Corea del Sud	8,0	51		
			Giappone	7,5	52		
			Brasile	7,0	53		
			India	6,5	54		
			Indonesia	6,0	55		
			Australia	5,5	56		
			Canada	5,0	57		
			Stati Uniti	4,5	58		
			Corea del Sud	4,0	59		
			Giappone	3,5	60		
			Brasile	3,0	61		
			India	2,5	62		
			Indonesia	2,0	63		
			Australia	1,5	64		
			Canada	1,0	65		
			Stati Uniti	0,5	66		
			Corea del Sud	0,5	67		
			Giappone	0,5	68		
			Brasile	0,5	69		
			India	0,5	70		
			Indonesia	0,5	71		
			Australia	0,5	72		
			Canada	0,5	73		
			Stati Uniti	0,5	74		
			Corea del Sud	0,5	75		
			Giappone	0,5	76		
			Brasile	0,5	77		
			India	0,5	78		
			Indonesia	0,5	79		
			Australia	0,5	80		
			Canada	0,5	81		
			Stati Uniti	0,5	82		
			Corea del Sud	0,5	83		
			Giappone	0,5	84		
			Brasile	0,5	85		
			India	0,5	86		
			Indonesia	0,5	87		
			Australia	0,5	88		
			Canada	0,5	89		
			Stati Uniti	0,5	90		

Gli occupati nell'industria
Dati in milioni

	2000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Germania	7,3	7,1	7,3	7,4	7,4	7,5	7,5	7,5	7,6	7,7
Spagna	2,4	2,3	2,2	2,1	2,0	1,9	1,9	2,1	2,1	2,2
Francia	2,9	2,7	2,7	2,7	2,7	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8
Italia	4,3	4,2	4,1	4,0	4,0	3,9	3,8	3,9	3,9	3,9
Olanda	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8
Regno Unito	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,6

LA FRANCIA RESTA INDIETRO MA IL DUELLO NON CI CONVIENE

Niente sorpasso, la nostra manifattura tiene. Però, ricorda Andrea Goldstein, Oltralpe sanno fare squadra. Noi abbiamo campioni troppo piccoli che però sono riusciti a competere. Per quanto ancora?

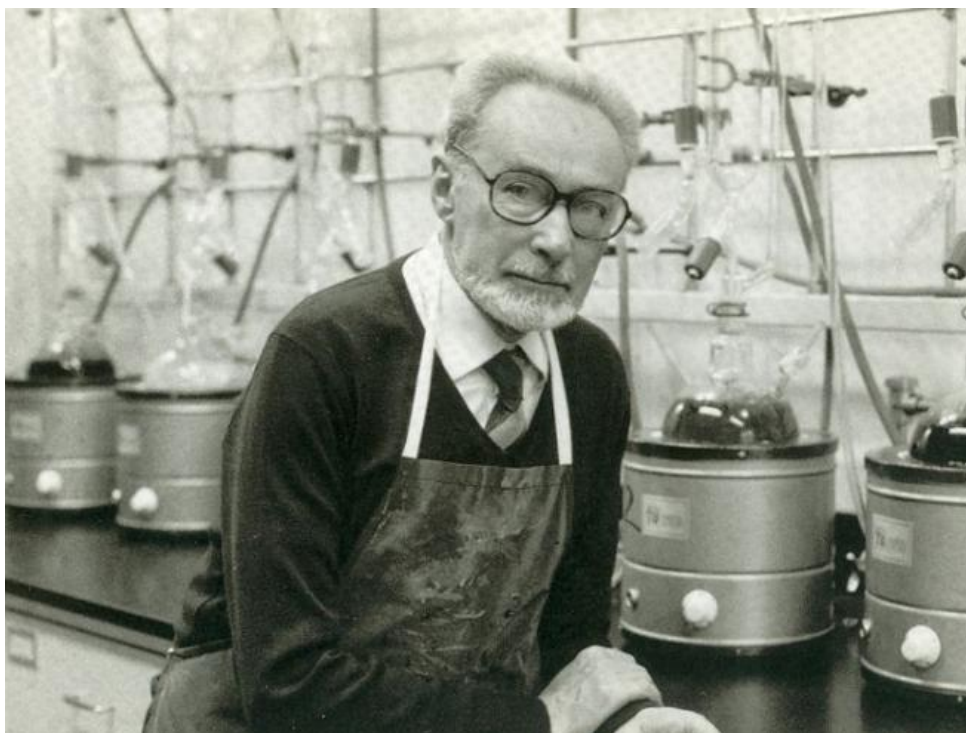
di Dario Di Vico

Se guardiamo l'export però siamo messi meglio. «Ci sono mille cose da dire in merito. Intanto l'andamento della bilancia commerciale segnala per la Francia un netto peggioramento nel tempo. Loro hanno delocalizzato di più, la Peugeot in Slovacchia, la Renault in Romania, entrambi in Marocco. E hanno un export più concentrato in pochi gruppi. I migliori 50 esporta-

di più l'offerta nazionale ignorando la concorrenza. «Certo la cultura ambientat va accettato più da noi. Kerosenolo e l'alta velocità, siamo l'unico Paese che ha generato due operatori». In questo momento ci sono almeno tre dossier italo-francesi che incrociano con le valutazioni che stiamo svolgendo: Fincantieri, Lottistica-Essilor e Vivendi-Mediaset. «Sono tre cose diverse. Lottistica-Essilor è una partita tutta privata nella quale i sistemi Paese non sono intervenuti. Dal nostro punto di vista si tratta di capire se il trasferimento della quotazione a Parigi possa considerarsi come un impoverimento di sistema pure a fronte del fatto che Del Vecchio è l'azionista di maggioranza. Fincantieri e i cantieri di Sanul Nazaire è una partita tutta politica e Vivendi-Mediaset era nata come partita politica poi trasformata in finanziaria con l'ingresso di Eblor e poi ripolitizzata con il ruolo della nostra CdP». Da questo esame possiamo fare delle considerazioni finali? «Siamo due sistemi profondamente diversi. La loro forza sta nella capacità di operare come sistema, anche se questo genera criticità in termini di concorrenza e trasparenza. Loro ci invidiano i nostri campioni, le nostre multinazionali tascabili che sono cresciute in un ambiente concorrenziale, ma noi scontiamo la difficoltà a tenere e raggiungere la grande dimensione. Entrambi però farebbero bene a evitare il derby». Che vuol dire? «Non è tanto la supremazia relativa che oggi fa la differenza e garantisce il fatturato ma la proiezione sui mercati globali. E da questo punto di vista l'Europa è il nostro destino comune. Vince chi sa costruire campioni europei».

Economista
Andrea Goldstein, 53 anni, già capo economista di Nomisma, ha lavorato per Ocse, Onu e Banca Mondiale

BUSTA 2:



Primo Levi
BUSTA 3:

La manutenzione dell'amore

Lunedì 14 gennaio 2019

di Alessandro D'Avenia

Alcune famiglie al completo, nonni compresi, sono sedute ciascuna attorno a una bella tavola natalizia. Una voce fuori campo pone delle domande ai singoli componenti. Chi risponde correttamente rimane, se sbaglia esce dal gioco. Quale famiglia vincerà? I primi giri di domande, mirate sull'età e gli interessi di ciascuno, vedono trionfare tutti: come si chiama l'eroe di *Game of Thrones*? Dove sono andati in vacanza Ferragni e Fedez per Natale? Quanti goal ha segnato Ronaldo in questo campionato? Dove si sposerà Lady Gaga? Ma a un tratto le domande cambiano. Quale è il gruppo preferito di tuo figlio? Dove si sono conosciuti papà e mamma? Dove sono andati in viaggio di nozze? Dove lavora la mamma? Di che cosa si occupa esattamente papà? Che cosa faceva il nonno prima della pensione? Qual è la canzone

preferita di tua figlia? Il libro preferito di tua sorella? Il sogno di tuo fratello? Perché papà e mamma ti hanno chiamato così? A queste domande, apparentemente più semplici, i componenti della famiglia danno risposte sbagliate o non sanno rispondere. I tavoli si svuotano. Ho rielaborato una pubblicità che mostra, amaramente, che sappiamo tutto di persone lontane e niente di chi ci sta accanto. Preferiamo le infinite e immaginarie emozioni delle relazioni virtuali alla gioia faticosa di quelle reali. Perché passiamo, in media, 24 ore a settimana con il telefono in mano e gli occhi sullo schermo e non abbiamo il tempo per parlare faccia a faccia o mano nella mano?

Tante relazioni si rovinano, benché ci sia impegno, semplicemente perché non si parla la lingua altrui, convinti che la propria sia

l'unica. Ecco i cinque linguaggi. 1) Parole di incoraggiamento: tutta l'area delle parole di conforto e rassicurazione («figlio mio, sono fiero di te», «figlia mia, se potessi scegliere tra tutti i ragazzi del mondo sceglierei te», «sei una moglie eccezionale», «caro, hai fatto un lavoro perfetto»...). 2) Momenti speciali: vicinanza e ascolto esclusivi (eliminando ogni distrazione: cellulare, tv, giornale...), insomma dialogo con contatto visivo costante, senza interrompere, osservando il linguaggio del corpo altrui, chiedendo chiarimenti e il permesso per dire la propria opinione. 3) Doni: non grandi regali ma piccole cose e gesti frequenti e sentiti, cioè personalizzati (un biglietto affettuoso, un fiore inaspettato, un piatto speciale, una canzone azzecata...). 4) Gestii di servizio: partecipare ai lavori di casa e non, gratuitamente, facendoli

insieme (dalla lavatrice ai piatti, dal mettere i panni sporchi nella cesta a sparecchiare la tavola, dalla spazzatura alla spesa...). 5) Contatto fisico: gesti affettuosi, da una carezza data senza motivo a un abbraccio quando si rientra a casa, da un bacio sugli occhi stanchi la sera a uno sulle labbra uscendo di casa, dal prendersi per mano in pubblico al saper ascoltare il corpo dell'altro nell'intimità amorosa. Chiaramente ogni linguaggio va adattato al tipo di relazione e all'età delle persone: saper amare in fondo è imparare ad usare tutti i linguaggi con naturalezza.

Avendo ognuno di noi uno o due linguaggi privilegiati, se non conosciamo quelli delle persone vicine, anche se le «amiamo», non riusciremo a farle «sentire amate». Anzi magari ci colpevolizzeremo se non rispondono, ma stiamo semplicemente parlando lingue diverse. Se l'amata preferisce il «tempo di qualità» un uomo non può cercare sempre e solo il «contatto fisico». Se un figlio ha bisogno di «parole di inco-

raggiamento» non serve sbrigarsela facendogli «doni». Sono esempi generici: occorre osservare, chiedere, provare, e poi stilare la graduatoria dei cinque linguaggi, propria e di ciascuno, per impegnarsi a usare quello adatto a riempire il serbatoio dell'amore altrui, uscendo dal proprio modo di amare e imparando anche gli altri: questo fa maturare sé e la relazione. Ho alunni a cui serve una mano sulla spalla, altri a cui fa bene un «sono fiero di te», ad altri devo regalare un libro e ad altri ancora offrire un caffè a tu per tu.

Ognuno può ricevere amore solo nella lingua in cui riesce a comprenderlo: la porta delle persone si apre solo con la chiave adatta alla loro storia, non esiste il *passepertout*. E la persona, nella sua unicità, emerge e si consolida solo quando si sente dare del tu dall'amore.

Quando i miei genitori hanno festeggiato un importante anniversario di matrimonio, noi figli abbiamo recuperato, da una scatola che ritenevano ben nascosta, le loro lettere.

Le abbiamo rilegate in ordine cronologico in un libro che abbiamo regalato loro. Noi figli non le abbiamo lette (o quasi...), per rispetto della loro intimità, ma quelle righe, scritte a mano con cura e trepidazione, erano la futura storia di ciascuno di noi. Non sarà possibile farlo con le mail e i messaggi whatsapp, a meno che non decidiamo di prendere carta e penna. **Avete mai scritto una lettera (magari a mano) a vostro figlio, ai vostri genitori?** Io lo consiglio sempre a chi non riesce a confidarsi faccia a faccia. Una mail dopo un po' non si rilegge e non si conserva, al contrario di una lettera scritta a mano. **Queste sono «le basi della vita» e richiedono una calma creativa.** In questo nostro tempo, troppo veloce e ingolfato, forse proprio per zittire l'urlo del cuore vuoto, così come per pensare bisogna fermarsi a pensare, per amare bisogna fermarsi ad amare.

14 gennaio 2019 (modifica il 14 gennaio 2019 | 07:07)